



Prot. 17452/10/2010

In corso di registrazione c/o  
gli Organi competenti

# *Il Ministro dell'Interno*

nell'esercizio della propria funzione di indirizzo politico

## **EMANA**

**la Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2010**, che definisce - secondo il modello integrato di pianificazione strategica e programmazione economico-finanziaria, e tenuto conto dei risultati della gestione 2009 - le priorità politiche, gli obiettivi e i risultati attesi dall'azione del Ministero dell'Interno.

La struttura della Direttiva è la seguente:

*Parte prima:*

- Quadro sinottico delle priorità politiche (di Governo e di settore) e degli obiettivi strategici, nell'ambito dell'articolazione missioni/programmi del bilancio di previsione del Ministero dell'Interno per il 2010
- Realizzazione degli obiettivi strategici e assegnazione delle risorse
- Raccordo tra controllo strategico e controllo di gestione
- Sistema di monitoraggio della Direttiva

*Parte seconda:*

Sezione 1

- Quadro di riferimento e priorità politiche

Sezione 2

- Obiettivi strategici e piani di azione

La presente Direttiva è inviata alla Corte dei Conti - Ufficio di controllo sugli atti dei Ministeri Istituzionali - per il tramite dell'Ufficio Centrale di Bilancio, e sarà pubblicata nel sito *web* del Ministero.

I Titolari dei Centri di Responsabilità orienteranno, con immediatezza, la programmazione operativa e le conseguenti azioni agli obiettivi fissati con la presente Direttiva.

Roma, 24 FEB. 2010

IL MINISTRO

## **PARTE PRIMA**

**QUADRO SINOTTICO PRIORITA' POLITICHE (DI GOVERNO E DI SETTORE) /OBIETTIVI STRATEGICI NELL'AMBITO DELL'ARTICOLAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI DEL BILANCIO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO**

**MISSIONE ISTITUZIONALE n. 2: AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO**  
**PROGRAMMA N. 2.1: RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO**

PRIORITA' PROGRAMMA DI GOVERNO	PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL 2010	OBIETTIVI STRATEGICI
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Rilanciare lo sviluppo</i></li> <li>▪ <i>I servizi ai cittadini</i></li> <li>▪ <i>Un piano straordinario di finanza pubblica</i></li> </ul>	<p><b>Priorità Politica C:</b>  <i>Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica di un miglioramento della coesione sociale</i></p> <p><b>Priorità Politica E:</b>  <i>Realizzare interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione</i></p>	<p><b>Obiettivo strategico:</b>  Potenziare, anche attraverso l'azione di coordinamento e di raccordo dei Prefetti, il circuito informativo tra istituzioni per favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b>  Realizzare o potenziare banche dati e altri progetti di digitalizzazione e di semplificazione dei servizi, per incrementare il flusso delle comunicazioni interne ed esterne, migliorandone la qualità e l'efficienza</p>

**MISSIONE ISTITUZIONALE n. 3: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI****PROGRAMMA N. 3.2:** INTERVENTI, SERVIZI E SUPPORTO ALLE AUTONOMIE TERRITORIALI**PROGRAMMA N. 3.3:** TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE AD ENTI LOCALI

PRIORITÀ PROGRAMMA DI GOVERNO	PRIORITÀ POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL 2010	OBIETTIVI STRATEGICI
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ <i>Rilanciare lo sviluppo</i></li><li>▪ <i>Il Sud</i></li><li>▪ <i>Il Federalismo</i></li><li>▪ <i>Un piano straordinario di finanza pubblica</i></li></ul>	<p><b>Priorità Politica C:</b> <i>Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica di un miglioramento della coesione sociale</i></p> <p><b>Priorità Politica E:</b> <i>Realizzare interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione</i></p>	<p><b>Obiettivo strategico:</b> Potenziare, anche attraverso l'azione di coordinamento e di raccordo dei Prefetti, il circuito informativo tra istituzioni per favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Realizzare o potenziare banche dati e altri progetti di digitalizzazione e di semplificazione dei servizi, per incrementare il flusso delle comunicazioni interne ed esterne, migliorandone la qualità e l'efficienza</p>

**MISSIONE ISTITUZIONALE n. 7: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA****PROGRAMMA N. 7.8:** CONTRASTO AL CRIMINE, TUTELA DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA**PROGRAMMA N. 7.9:** SERVIZIO PERMANENTE DELL'ARMA DEI CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA**PROGRAMMA N. 7.10:** PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO FORZE DI POLIZIA

PRIORITA' PROGRAMMA DI GOVERNO	PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL 2010	OBIETTIVI STRATEGICI
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ <i>Più sicurezza, più giustizia</i></li><li>▪ <i>Il Sud</i></li><li>▪ <i>Rilanciare lo sviluppo</i></li><li>▪ <i>Un piano straordinario di finanza pubblica</i></li></ul>	<p><b>Priorità Politica A:</b> <i>Proseguire l'attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche;</i></li><li>- <i>assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale</i></li></ul>	<p><b>Obiettivo strategico:</b> Proseguire nell'evoluzione del sistema sicurezza rafforzando le misure idonee al rispetto della legalità, al contrasto della criminalità, alla prevenzione delle minacce terroristiche ed assicurando un'efficace risposta alla domanda di sicurezza della collettività, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) il potenziamento ed il perfezionamento dell'analisi strategica delle minacce e dei rischi reali alla sicurezza in relazione alle evoluzioni del contesto interno ed internazionale nonché il potenziamento ed il perfezionamento delle strategie e delle azioni di contrasto al terrorismo interno e internazionale, ai fenomeni di violenza politica e di eversione;</li><li>b) il potenziamento ed il perfezionamento delle strategie e delle azioni di contrasto alla criminalità interna ed internazionale con particolare riferimento alle organizzazioni mafiose, ai sodalizi che gestiscono il racket, l'usura, il traffico di esseri umani, la tratta di donne e minori, il traffico di sostanze stupefacenti e l'immigrazione clandestina;</li><li>c) l'implementazione della cooperazione internazionale di polizia per il perfezionamento della interoperabilità delle banche dati specie riguardo alle iniziative attuative della Banca Dati del DNA;</li><li>d) l'attuazione e l'implementazione di progetti di sicurezza partecipata, di sicurezza integrata e di polizia di prossimità, nel quadro della cooperazione europea, dei rapporti di sussidiarietà fra gli organismi statali, gli enti locali e territoriali, e dello sviluppo dei piani di controllo coordinato del territorio con il contributo integrato delle Forze di Polizia dello Stato e delle Polizie locali anche nell'ottica della prevenzione dei reati diffusi;</li><li>e) l'implementazione dei livelli di sicurezza stradale mediante il potenziamento dell'impiego del personale e di nuove tecnologie sul territorio per il controllo della</li></ul>

		<p>rete stradale nazionale ed il costante presidio delle grandi arterie anche attraverso criteri di interconnessione di sale operative e rafforzamento dei livelli di sicurezza dei territori, anche virtuali, della comunicazione;</p> <p>f) la semplificazione, la razionalizzazione e la reingegnerizzazione dei processi, anche attraverso il potenziamento dell'uso delle tecnologie informatiche e telematiche ai fini del miglioramento dei servizi</p>
--	--	--

**MISSIONE ISTITUZIONALE n. 8: SOCCORSO CIVILE****PROGRAMMA N. 8.2:** ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE**PROGRAMMA N. 8.3:** PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO

PRIORITA' PROGRAMMA DI GOVERNO	PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL 2010	OBIETTIVI STRATEGICI
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ <i>I servizi ai cittadini</i></li><li>▪ <i>Rilanciare lo sviluppo</i></li><li>▪ <i>Un piano straordinario di finanza pubblica</i></li></ul>	<p><b>Priorità Politica D:</b> <i>Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico</i></p>	<p><b>Obiettivo strategico:</b> Assicurare la massima funzionalità del sistema di difesa civile attraverso il miglioramento della capacità decisionale ed operativa nonché il rafforzamento dei meccanismi di collaborazione interistituzionale</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Assicurare la massima funzionalità ed operatività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco attraverso lo sviluppo della capacità operativa e funzionale del dispositivo di soccorso tecnico, il rafforzamento del sistema di prevenzione incendi e dei meccanismi di collaborazione interistituzionale</p>

**MISSIONE ISTITUZIONALE n. 27: IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI**

**PROGRAMMA N. 27.2: GARANZIA DEI DIRITTI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA COESIONE SOCIALE**

**PROGRAMMA N. 27.3: GESTIONE FLUSSI MIGRATORI**

PRIORITA' PROGRAMMA DI GOVERNO	PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL 2010	OBIETTIVI STRATEGICI
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ <i>Più sicurezza, più giustizia</i></li><li>▪ <i>Sostenere la famiglia, dare ai giovani un futuro</i></li><li>▪ <i>Il Sud</i></li><li>▪ <i>Rilanciare lo sviluppo</i></li><li>▪ <i>Un piano straordinario di finanza pubblica</i></li></ul>	<p><b>Priorità Politica: B</b></p> <p><i>Proseguire l'attuazione delle strategie di intervento messe a punto in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, anche nell'ottica di sviluppare la coesione, l'integrazione sociale e la condivisione di valori e diritti</i></p>	<p><b>Obiettivo strategico:</b></p> <p>Proseguire nell'opera di implementazione di una strategia complessiva e coordinata a livello comunitario, internazionale e nazionale, finalizzata ad assicurare la miglior gestione dei fenomeni migratori, dell'asilo e dell'inclusione sociale</p>



**MISSIONE ISTITUZIONALE n. 32: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**  
**PROGRAMMA N. 32.3: SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA**

PRIORITA' PROGRAMMA DI GOVERNO	PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL 2010	OBIETTIVI STRATEGICI
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Rilanciare lo sviluppo</i></li> <li>▪ <i>Un piano straordinario di finanza pubblica</i></li> </ul>	<p><b>Priorità Politica E:</b>  <i>Realizzare interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione</i></p>	<p><b>Obiettivo strategico:</b>  Migliorare la qualità dei servizi resi dall'Amministrazione, facendo della sua efficienza un elemento di diminuzione dei costi e assicurando l'ulteriore sviluppo delle politiche di ammodernamento e competitività dell'Amministrazione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il rilancio delle politiche del personale per assicurare la crescita e lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza, anche attraverso la creazione di sistemi di formazione specialistica per i dirigenti della carriera prefettizia;</li> <li>b) la valorizzazione della professionalità delle risorse umane utilizzate, in base a criteri di responsabilità e merito, ai fini del cambiamento organizzativo e gestionale, in linea con le accresciute esigenze istituzionali, in un quadro di semplificazione e riorganizzazione amministrativa;</li> <li>c) la promozione e l'avvio di progetti innovativi per migliorare e digitalizzare i servizi, rafforzare la comunicazione interna ed esterna e realizzare recuperi di efficienza</li> </ul>

## REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

<b>CDR 1 – GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL’OPERA DEL MINISTRO</b>								
MISSIONE	Programma	Risorse	OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO STRATEGICO		TOTALE Strategici	RESTANTE DOTAZIONE PROGRAMMA PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI ORDINARIE
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche	32.2 Indirizzo politico	<b>28.568.430</b>						<b>28.568.430</b>

## CDR 2 – DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

MISSIONE	Programma	Risorse	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	TOTALE Strategici	RESTANTE DOTAZIONE PROGRAMMA PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI ORDINARIE	
2. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	2.1 Rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	3.043.668	Potenziare, anche attraverso l'azione di coordinamento e di raccordo dei Prefetti, il circuito informativo tra istituzioni per favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio	227.815	79.935	307.750	2.735.918
	3.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali	24.168.110		53.124	1.694.192	1.747.316	22.420.794
3. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	3.3 Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali	18.266.661.186			10.641	10.641	18.266.650.545

## CDR 3 – DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

MISSIONE	Programma	Risorse	OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO STRATEGICO		TOTALE Strategici	RESTANTE DOTAZIONE PROGRAMMA PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI ORDINARIE
8. Soccorso civile	8.2 Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile	9.383.732	Assicurare la massima funzionalità del sistema di difesa civile attraverso il miglioramento della capacità decisionale ed operativa nonché il rafforzamento dei meccanismi di collaborazione interistituzionale	2.086.503			2.086.503	7.297.229
	8.3 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	1.775.670.717			Assicurare la massima funzionalità ed operatività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco attraverso lo sviluppo della capacità operativa e funzionale del dispositivo di soccorso tecnico, il rafforzamento dei sistema di prevenzione incendi e dei meccanismi di collaborazione interistituzionale	36.034.115	36.034.115	1.739.636.602
33. Fondi da ripartire	33.1 Fondi da assegnare	15.000.000						15.000.000

## CDR 4 – DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

MISSIONE	Programma	Risorse	OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO STRATEGICO		TOTALE Strategici	RESTANTE DOTAZIONE PROGRAMMA PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI ORDINARIE
27. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	27.2 Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale	449.752.246		149.321.526			149.321.526	300.430.720
	27.3 Gestione flussi migratori							
		6.691.005		5.089.104			5.089.104	1.601.901
	27.5 Rapporti con le confessioni religiose* (programma condiviso con il MEF)	5.372.560						5.372.560

## CDR 5 – DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

MISSIONE	Programma	Risorse	OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO STRATEGICO	TOTALE Strategici	RESTANTE DOTAZIONE PROGRAMMA PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI ORDINARIE
7. Ordine pubblico e sicurezza	7.8 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	6.106.409.383	<p>Proseguire nell'evoluzione del sistema sicurezza rafforzando le misure idonee al rispetto della legalità, al contrasto della criminalità, alla prevenzione delle minacce terroristiche ed assicurando un'efficace risposta alla domanda di sicurezza della collettività, mediante:</p> <p>a) il potenziamento ed il perfezionamento dell'analisi strategica delle minacce e dei rischi reali alla sicurezza in relazione alle evoluzioni del contesto interno ed internazionale nonché il potenziamento ed il perfezionamento delle strategie e delle azioni di contrasto al terrorismo interno e internazionale, ai fenomeni di violenza politica e di eversione;</p> <p>b) il potenziamento ed il perfezionamento delle strategie e delle azioni di contrasto alla criminalità interna ed internazionale con particolare riferimento alle organizzazioni mafiose, ai sodalizi che gestiscono il racket, l'usura, il traffico di esseri umani, la tratta di donne e minori, il traffico di sostanze stupefacenti e</p>	169.317.201		169.317.201	5.937.092.182

	7.9 Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	306.778.137	l'immigrazione clandestina; c) l'implementazione della cooperazione internazionale di polizia per il perfezionamento della interoperabilità delle banche dati specie riguardo alle iniziative attuative della Banca Dati del DNA; d) l'attuazione e l'implementazione di progetti di sicurezza partecipata, di sicurezza integrata e di polizia di prossimità, nel quadro della cooperazione europea, dei rapporti di sussidiarietà fra gli organismi statali, gli enti locali e territoriali, e dello sviluppo dei piani di controllo coordinato del territorio con il contributo integrato delle Forze di Polizia dello Stato e delle Polizie locali anche nell'ottica della prevenzione dei reati diffusi; e) l'implementazione dei livelli di sicurezza stradale mediante il potenziamento dell'impiego del personale e di nuove tecnologie sul territorio per il controllo della rete stradale nazionale ed il costante presidio delle grandi arterie anche attraverso criteri di interconnessione di sale operative e rafforzamento dei livelli di sicurezza dei territori, anche virtuali, della comunicazione; f) la semplificazione, la razionalizzazione e la reingegnerizzazione dei processi, anche attraverso il potenziamento dell'uso delle tecnologie informatiche e telematiche ai fini del miglioramento dei servizi	507.453			507.453	306.270.684
	7.10 Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia	1.107.713.860		26.847.149			26.847.149	1.080.866.711

**CDR 6 – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**

MISSIONE	Programma	Risorse	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	TOTALE Strategici	RESTANTE DOTAZIONE PROGRAMMA PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI ORDINARIE
2. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	2.1 Rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	461.762.941				461.762.941
27. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	27.3 Gestione flussi migratori	41.024.555				41.024.555
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	129.717.723	Migliorare la qualità dei servizi resi dall'Amministrazione, facendo della sua efficienza un elemento di diminuzione dei costi e assicurando l'ulteriore sviluppo delle politiche di ammodernamento e competitività dell'Amministrazione, attraverso: a) il rilancio delle politiche del personale per assicurare la crescita e lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza, anche attraverso la creazione di sistemi di formazione specialistica per i dirigenti della carriera prefettizia; b) la valorizzazione della professionalità delle risorse umane utilizzate, in base a criteri di responsabilità e merito, ai fini del cambiamento organizzativo e gestionale, in linea con le accresciute esigenze istituzionali, in un quadro di semplificazione e riorganizzazione amministrativa; c) la promozione e l'avvio di progetti innovativi per migliorare e digitalizzare i servizi, rafforzare la comunicazione interna ed esterna e realizzare recuperi di efficienza	3.042.634	3.042.634	126.675.089
33. Fondi da ripartire	33.1 Fondi da assegnare	200.271.608				200.271.608



## **RACCORDO TRA CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE**

Il controllo strategico si effettua – sulla base degli indirizzi del sistema di controllo interno già consolidati - anche con il coinvolgimento dei Titolari dei Centri di Responsabilità che, attraverso il controllo di gestione, dispongono di una parte rilevante delle informazioni necessarie per alimentare il sistema informativo per il controllo strategico. Il controllo di gestione è, infatti, volto a verificare l'efficienza, l'efficacia operativa e l'economicità dell'attività amministrativa che viene posta in essere per il conseguimento degli obiettivi operativi, nei quali sono articolati i piani di azione, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati. Il controllo di gestione monitora sia lo svolgimento delle attività direttamente connesse con la realizzazione degli obiettivi strategici, sia gli altri ambiti di attività dell'Amministrazione.

Per tale motivo, le informazioni del controllo di gestione, rilevate attraverso gli indicatori e opportunamente rielaborate, sono trasmesse dai Centri di Responsabilità e dai Prefetti - Titolari di UTG al Servizio di controllo interno e da questo integrate e trattate nella forma più adeguata al loro utilizzo all'interno del ciclo integrato di pianificazione strategica e programmazione finanziaria.

Coerentemente con tale contesto generale, il modello unitario di controllo di gestione adottato da questa Amministrazione – che ha privilegiato, nella prima fase progettuale, una dettagliata analisi dei processi gestiti da tutte le strutture organizzative, centrali e territoriali, e la messa a punto del sistema di misurazione attraverso l'individuazione di indicatori di prestazione - ha perseguito anche l'*omogeneità metodologica nella programmazione gestionale dei Dipartimenti e delle Prefetture-UTG*, finalizzata al miglioramento della gestione, e del relativo sistema di monitoraggio gestionale.

In entrambi i casi (strutture centrali e territoriali), il processo di programmazione gestionale discende dall'indirizzo politico e dal processo di pianificazione strategica e risponde all'esigenza di realizzare una stretta "qualificazione" della totalità della spesa e dei costi per:

1. fare fronte alle esigenze prioritarie;
2. realizzare un miglioramento della gestione, non disgiunto da un recupero di efficienza.

La fase di programmazione gestionale dovrà essere completata, secondo le modalità già in uso, entro il 15 marzo 2010.

## **IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA**

Il monitoraggio periodico dello stato di attuazione del sistema di obiettivi strategico - operativi della Direttiva, sulla base degli indicatori ivi individuati, si svolgerà con cadenza quadrimestrale, secondo le istruzioni metodologiche che il Servizio di controllo interno provvederà a diramare tempestivamente.

Con le stesse linee guida saranno altresì precisate le modalità del raccordo tra i dati del controllo strategico e del controllo di gestione.

Il Servizio di controllo interno potrà formulare, anche sulla base dei monitoraggi intermedi e/o a seguito di indicazioni dei Titolari dei Centri di Responsabilità, proposte di ripianificazione degli obiettivi in ragione:

- a) dell'entrata in vigore di provvedimenti normativi che comportino l'assegnazione di ulteriori obiettivi o la modifica di quelli già definiti;
- b) della rilevazione di scostamenti tra i risultati parziali effettivamente ottenuti e quelli attesi che rendano la produzione dell'attività non più rispondente a criteri di efficienza e di efficacia;
- c) di variazioni significative della domanda di servizio da parte dei cittadini/utenti e/o di altre ipotesi comunque riferibili a mutamenti del contesto esterno, influenti sulla pianificazione strategica del Ministero dell'Interno.

Nel quadro generale della sistematica dei controlli interni, nel corso del 2010 verranno inoltre attivate le iniziative che competeranno al Ministero dell'Interno, anche alla luce degli indirizzi forniti dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, per l'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

## **PARTE SECONDA**

## SEZIONE 1

### Quadro di riferimento e priorità politiche

#### **Situazione di contesto**

L'azione del Ministero dell'Interno è fortemente influenzata da taluni fenomeni particolarmente rilevanti e critici emergenti dall'attuale scenario socio-economico, interno e internazionale, e precisamente:

- la **criminalità** interna ed internazionale, che richiede una strategia organica e coerente di contrasto, mirata anche ad una particolare tutela dello sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali, nonché il **fenomeno terroristico**, interno e internazionale, quest'ultimo di matrice fondamentalista, che pone il tema della lotta alla radicalizzazione nei nostri Paesi e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi;
- il **fenomeno migratorio**, legato agli enormi dislivelli di reddito tra le varie aree del mondo, che determina una rilevantissima pressione sugli Stati destinatari delle rotte, implicando difficoltà di contrasto dei flussi migratori clandestini, ai quali sono strettamente connessi reati odiosi quali il traffico di esseri umani e la tratta di donne e minori e in cui la convivenza tra culture diverse - determinante nell'ambito di una società sempre più connotata dalla copresenza di realtà di **pluralismo culturale e religioso** - deve essere assicurata attraverso un sistema di valori e diritti condivisi;
- il complesso delle "patologie" che inficiano la **sicurezza del territorio** - tra cui quelle connesse alla dequalificazione dei centri urbani, alla sussistenza di reati diffusi, alla elevata incidentalità sulle strade, allo scadimento delle forme di ordinata convivenza civile - che pone l'esigenza di una più stringente ed incisiva azione volta a ripristinare condizioni di legalità e sicurezza ed a promuovere e favorire, anche attraverso i Prefetti, forme sempre più efficaci di coesione ed integrazione, attuando anche, per il potenziamento dei livelli di sicurezza urbana, il **pieno coinvolgimento del mondo delle autonomie**, nel rinnovato quadro dei rapporti tra gli organismi statali e gli enti locali e territoriali;
- **le problematiche connesse all'economia**, da cui scaturisce l'esigenza di supportare gli interventi governativi a sostegno attraverso un'azione di controllo dell'evoluzione del credito e di creare luoghi di incontro tra gli attori economici a livello territoriale, al fine di individuare per tempo eventuali strozzature nel flusso finanziario verso famiglie ed imprese;
- la sussistenza di **emergenze ambientali** di tipo convenzionale e non (quali le gravi situazioni verificatesi nel corso del 2009), nonché il grave fenomeno degli **infortuni sul lavoro**, che comportano sempre più l'adozione di iniziative integrate a tutela della pubblica incolumità e richiedono pertanto una qualificata e coordinata azione di prevenzione e soccorso;
- il **deficit pubblico**, che richiede interventi nell'ottica di un recupero delle risorse, e impone quindi che il miglioramento della qualità dei servizi resi si realizzi attraverso una razionalizzazione organizzativa, tecnologica e funzionale, in un quadro di forte integrazione interistituzionale.

## ***Attuazione delle strategie fissate per l'anno 2009 e principali risultati raggiunti***

Le iniziative sviluppate nel corso del 2009 hanno permesso di portare a definizione, nel quadro delle priorità politiche prefissate, le linee strategiche cui è stata informata l'azione del Ministero dell'Interno. Si illustrano, di seguito, i principali risultati raggiunti nei vari settori di intervento.

### **Priorità politica A:**

**Attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a:** - rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; - assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale

### ***Analisi strategica delle minacce e dei rischi alla sicurezza nel quadro della cooperazione europea e internazionale***

Rilevante in tale ambito è continuata ad essere l'azione del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.) che, quale tavolo permanente tra le agenzie di intelligence e le Forze di Polizia, ha delineato, attraverso l'approfondita analisi e valutazione delle diverse fonti informative sui principali fenomeni criminali e delle più incidenti organizzazioni operanti sia a livello nazionale che transnazionale, le linee di tendenza della criminalità e prodotto rilevanti aggiornamenti specie mediante gli elementi forniti dai dati statistici interconnessi dello SDI.

**Molteplici sono state le attività volte allo sviluppo della cooperazione internazionale di Polizia nei più importanti Fori ed Organizzazioni Internazionali (G8, ONU, OCSE, Consiglio d'Europa, INTERPOL, etc.).**

Particolare attenzione è stata riposta nell'organizzazione del Vertice G8 a L'Aquila e con riferimento alla preparazione della riunione ministeriale Interno-Giustizia a Roma (supportata dall'attività del gruppo Roma-Lione) nel corso della quale sono state approvate rilevanti attività progettuali in materia di lotta al terrorismo, alla criminalità organizzata, all'immigrazione clandestina ed alla violenza urbana.

Per migliorare la cooperazione tra gli Stati nella lotta al terrorismo, alla criminalità organizzata ed all'immigrazione clandestina è stata formalizzata l'adesione al Trattato di Prum (legge n. 85/2009) al fine di rendere operative, anche in Italia, le disposizioni per lo scambio dei dati relativi al DNA.

### ***Tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica in collaborazione con gli altri livelli territoriali. Controllo del territorio e coordinamento delle iniziative nel settore della sicurezza tra le strutture centrali e periferiche***

Il 2009 è stato caratterizzato da una significativa produzione normativa in materia, a completamento di quanto già prodotto con il c.d. "pacchetto sicurezza" di cui alla legge n. 125/2008, integrato dal Decreto del Ministro dell'Interno 5 agosto 2008 con il quale sono stati conferiti nuovi poteri ai Sindaci in materia di **sicurezza, degrado urbano ed incolumità pubblica**. A tali disposizioni – improntate al concetto della c.d. "**sicurezza partecipata**" al quale si ispirano i nuovi modelli organizzativi dei piani coordinati di controllo del territorio (PCCT) basati su rapporti di reciproca collaborazione fra i contingenti della Polizia Municipale e quelli delle Forze di Polizia anche in materia di condivisione dei dati e delle informazioni – si sono affiancate quelle contenute nel decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito dalla **legge 23 aprile 2009, n. 38** nonché nella **legge 15 luglio 2009, n. 94** in materia di sicurezza pubblica e nel **Decreto del Ministro dell'Interno 8 agosto 2009** dirette a garantire la possibilità, da parte dei Comuni, di munirsi di importanti **strumenti di presidio del territorio** sia mediante l'uso di **sistemi di videosorveglianza** sia con la possibilità di avvalersi di **associazioni di cittadini non armati** iscritte, sulla base di precisi requisiti, in apposito elenco tenuto dal Prefetto.

Per assicurare il **decoro urbano**, la citata **legge n. 94/2009** prevede anche la possibilità, per i Sindaci e i Prefetti, di ordinare l'**immediato ripristino** dei luoghi a spese di chi occupa abusivamente il suolo pubblico.

E' stato, poi, pienamente impegnato lo stanziamento di **100 milioni di euro**, di cui all'apposito Fondo istituito

per l'anno 2009 con la legge n. 133/2008, in particolare finanziando interventi diretti a fronteggiare le situazioni di emergenza relative ai campi nomadi nelle regioni Lombardia, Lazio e Campania nonché 159 progetti presentati dai Comuni per realizzare interventi urgenti per il potenziamento della sicurezza urbana.

Inoltre, attraverso lo strumento dei Patti per la Sicurezza è stato potenziato il rapporto di collaborazione e solidarietà tra Stato ed Enti Locali, per rendere disponibili più fondi e più uomini e per realizzare azioni mirate alla sicurezza del territorio, al contrasto dello sfruttamento della prostituzione, dell'abusivismo commerciale, della contraffazione.

Sul fronte della **violenza negli stadi**, le Forze dell'ordine hanno potuto svolgere più efficacemente l'azione di contrasto al fenomeno, grazie a nuovi e più puntuali provvedimenti normativi e a strategie di maggiore rigore.

### **Contrasto alla criminalità ed all'immigrazione clandestina**

#### *Contrasto alla criminalità organizzata*

Di estrema rilevanza risultano le disposizioni contenute nella citata **legge n. 94/2009** in riferimento alla **lotta alla criminalità organizzata**, specie in considerazione della previsione di importanti misure di contrasto alle infiltrazioni mafiose con riguardo alle **dinamiche economiche del fenomeno**.

Di primario interesse operativo è la norma tesa alla eliminazione del requisito dell'*attuale pericolosità del soggetto* quale presupposto, finora, per procedere al sequestro dei beni. L'introduzione del concetto della *provenienza illecita del bene*, ai fini dell'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniale, unitamente alle altre misure di contrasto previste, consente più sollecitamente la confisca e il sequestro di ingenti patrimoni anche di mafiosi defunti o collaboratori di giustizia con i quali viene alimentato il costituito **Fondo Unico di Giustizia** finalizzato ad interventi strutturali o di spesa corrente in favore della sicurezza pubblica e delle Forze di Polizia.

Al fine di **restituire alla società civile i beni sottratti alla mafia** nel più breve tempo possibile, evitando che le Aziende sequestrate siano tagliate fuori dal mercato anche a salvaguardia dei posti di lavoro, è stata prevista l'istituzione **dell'Albo nazionale degli amministratori giudiziari** ai quali sarà affidata l'amministrazione delle aziende sequestrate per evitarne il fallimento.

La ratio di introdurre procedure più celeri per destinare i beni confiscati alla collettività ispira anche la previsione della competenza dei Prefetti della provincia in cui si trova il bene confiscato a decidere sulla sua destinazione, ferma restando la competenza gestionale dell' Agenzia del Demanio.

Le autovetture sequestrate possono essere affidate alle Forze di Polizia con evidenti risparmi di spesa.

La medesima normativa ha poi ampliato la categoria dei soggetti (intermediari finanziari, agenzie di mediazione immobiliare etc.) presso i quali è possibile procedere ad accertamenti per verificare il pericolo di infiltrazioni mafiose. E' stata inoltre modificata la disciplina dello scioglimento dei consigli comunali e provinciali per infiltrazione mafiosa con la previsione della responsabilità anche per i dipendenti collusi che spesso rappresentano l'elemento di continuità della mala amministrazione, nonché l'incandidabilità per gli amministratori responsabili delle cause di scioglimento.

Per contrastare il racket, responsabilizzando gli imprenditori oggetto di estorsioni, è previsto l'obbligo di denuncia dell'estorsione subita con esclusione dagli appalti pubblici degli imprenditori che hanno omesso di presentarla.

La predetta produzione normativa ha consentito, sul piano operativo, **di registrare risultati eccellenti: nel corso dell'anno sono stati assicurati alla giustizia numerosi latitanti tra i più pericolosi d'Italia e ingenti beni e patrimoni confiscati alle organizzazioni malavitose sono stati restituiti alla società civile.**

Particolarmente significativo è stato l'impegno nella **Provincia di Caserta**, in cui sono state portate efficacemente a termine numerose operazioni di particolare rilievo.

Significativa, infine, l'azione sviluppata a livello nazionale ed internazionale per il **contrasto al traffico di droga**, che ha consentito di porre in atto ingenti sequestri di sostanze stupefacenti.

#### *Contrasto all'immigrazione clandestina*

L'attività di prevenzione e contrasto **al fenomeno dell'immigrazione clandestina e alle connesse fenomenologie criminose** ha raggiunto risultati molto positivi.

Anche in questo ambito, la citata **legge n. 94/2009** ha introdotto importanti disposizioni tese a contrastare più

efficacemente la presenza irregolare e l'immigrazione clandestina prevedendo, oltre a precise fattispecie di esibizione del permesso di soggiorno e di verifica delle condizioni di vita dello straniero, il reato di ingresso e di soggiorno illegale. E' stato punito più gravemente il favoreggiamento all'immigrazione clandestina e prevista la possibilità di trattenere gli immigrati irregolari nei C.I.E. fino a 180 giorni, al fine di consentirne l'identificazione e la successiva espulsione.

Sul piano strategico gli obiettivi primari realizzati hanno inteso rafforzare la cooperazione di polizia nell'area balcanica e con tutti i Paesi che affacciano nel Mediterraneo. Rilevante, in tale ambito, l'attuazione degli accordi con la Libia e con gli altri Paesi del Mediterraneo per il contenimento dei flussi di immigrati in posizione irregolare, nonché le numerose operazioni svolte in comune con la polizia romena.

**Nel campo della prevenzione, l'attuazione degli accordi con la Libia (legge n. 7/2009 e protocollo 4 febbraio 2009 per il pattugliamento congiunto delle acque del Mediterraneo) ha consentito di ridurre drasticamente gli sbarchi rispetto al 2008 e di svuotare centri di accoglienza, come quello di Lampedusa.**

### ***Sicurezza stradale – Implementazione e ottimizzazione delle risorse***

Particolare attenzione è stata rivolta, sempre sul versante normativo, al tema della sicurezza nella circolazione stradale prevedendo, con la citata legge 94/2009, ulteriori inasprimenti sanzionatori, oltre a quelli già introdotti con la legge n. 125/2008 per chi guida sotto l'effetto di alcool o di sostanze stupefacenti e per chi, in tale stato, causa incidenti stradali provocando gravi lesioni o la morte.

Nell'ipotesi di guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti, viene raddoppiato il periodo di sospensione della patente se il veicolo appartiene a persona estranea e confiscato se fatto circolare con documenti assicurativi falsi o contraffatti. Specifiche disposizioni sanzionatorie nel settore anche per minorenni che fanno uso di sostanze stupefacenti e per condannati per spaccio e segnalati al Prefetto per uso personale di tali sostanze.

Al fine di conseguire l'ottimizzazione delle risorse impiegate nel settore è prevista l'**implementazione del Fondo per l'incidentalità notturna** il cui utilizzo è finalizzato all'acquisto di materiali ed attrezzature necessarie al contrasto dell'incidentalità ed alle campagne di sensibilizzazione.

Con la **Direttiva del Ministro dell'Interno 14 agosto 2009**, è stato affidato ai Prefetti il compito di monitorare il fenomeno dell'eccesso di velocità e sono stati incaricati gli organi di polizia di disciplinare l'utilizzo degli autovelox.

In generale l'attività della polizia stradale si è profondamente rinnovata ed evoluta per corrispondere adeguatamente alle diverse sollecitazioni provenienti dalle nuove dinamiche circolatorie ed all'esigenza di ridurre i fenomeni infortunistici.

### **Priorità politica B:**

**Attuazione delle strategie di intervento messe a punto in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, anche nell'ottica di sviluppare la coesione, l'integrazione sociale e la condivisione di valori e diritti**

### ***Potenziamento dell'efficacia delle strutture preposte alla gestione amministrativa dei flussi migratori***

E' stata completata l'**informatizzazione delle procedure di competenza dello Sportello Unico per l'Immigrazione**, che ha apportato una radicale svolta nelle modalità di relazione dell'Amministrazione pubblica con l'utenza, rendendo così effettive le più recenti direttive in tema di digitalizzazione della pubblica Amministrazione.

E' stato avviato il servizio su *internet* che permette ai richiedenti di visionare *on line* lo stato di avanzamento delle proprie pratiche, con grandi vantaggi sia in termini di servizi alla collettività sia di minore aggravio di lavoro sugli uffici.

Sono state completate le procedure informatizzate per l'attuazione dell'art. 1 ter della legge 3 agosto 2009, n. 102, con il quale è stata prevista l'**emersione dal lavoro irregolare** a favore dei cittadini extracomunitari.

Tali procedure hanno consentito l'acquisizione con modalità telematica della domanda di emersione presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione e con lo stesso sistema è stato acquisito l'obbligatorio parere della Questura, nonché si è provveduto alla convocazione del datore di lavoro e del lavoratore per la sottoscrizione del contratto di soggiorno ai fini della richiesta del permesso di soggiorno. Inoltre, è stato garantito l'invio telematico della comunicazione obbligatoria di assunzione all'INPS entro 24 ore dalla sottoscrizione.

Sono stati intensificati i rilasci dei nulla osta al lavoro, attraverso la conclusione delle procedure relative al decreto flussi 2007 e l'avvio di quelle relative al decreto flussi 2008.

Sono stati stipulati protocolli d'intesa, ai fini della prosecuzione dell'attività di collaborazione con associazioni datoriali, sindacati, patronati, associazioni ed enti locali che svolgono attività a livello nazionale in materia di immigrazione, tramite i quali gli interessati possono richiedere ai firmatari assistenza a titolo gratuito. E' stato, altresì, sottoscritto uno specifico protocollo con l'ANCI relativo alle procedure inerenti l'emersione dal lavoro irregolare.

### ***Interventi per migliorare la gestione delle strutture per l'immigrazione e l'asilo. Iniziative e per favorire la coesione e l'integrazione sociale***

Sono stati attuati gli interventi previsti nelle programmazioni 2007, 2008 e 2009 del **Fondo Europeo per l'Integrazione**. L'attuazione delle strategie nel settore della gestione e del controllo dei flussi di immigrazione irregolare sul nostro territorio ha comportato il perseguimento di innumerevoli iniziative istituzionali - connotate dai requisiti di massima urgenza - finalizzate all'ampliamento delle capacità ricettive dei Centri per immigrati già operativi, alla rivisitazione di alcune strutture, all'esecuzione di interventi per il miglioramento delle condizioni di vivibilità, alla pianificazione di nuove localizzazioni, all'allestimento di centri finalizzati al primo soccorso.

Ciò anche in considerazione delle nuove disposizioni normative in materia di sicurezza pubblica, introdotte con la citata legge 15 luglio 2009, n. 94, che hanno previsto un prolungamento del periodo di trattenimento degli extracomunitari irregolari in attesa di espulsione, presenti nei Centri di Identificazione ed Espulsione (C.I.E.), fino ad un massimo di 180 giorni.

Per quanto riguarda i Centri, nel 2009 è stato dato corso alle iniziative volte **all'ampliamento o alla realizzazione di nuove strutture per immigrati**.

In merito, poi, al **miglioramento delle condizioni sia infrastrutturali che di vivibilità** dei Centri, si è provveduto alla predisposizione ed esecuzione di procedure amministrative ed operative dirette ad assicurare più elevati standard di accoglienza.

Una particolare valenza strategica, nell'ambito delle precipue finalità istituzionali, è stata quella indirizzata al compimento di tutta una serie di attività sia di tipo operativo che procedurali in tema di gestione e controllo dei flussi migratori irregolari diretti verso la frontiera Sud del territorio nazionale ed in particolare l'isola di Lampedusa.

Inoltre, a fronte della **consistente presenza di minori non accompagnati**, si è data attuazione alle disposizioni di legge (decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25) volte a scongiurare il rischio della loro dispersione sul territorio nazionale, ove è previsto che i soggetti, informati della possibilità di richiedere asilo, siano inseriti, fin dal momento della presentazione della domanda, nelle **strutture del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)**, finanziato dal Ministero dell'Interno e gestito dagli Enti territoriali.

Per affrontare globalmente il problema dei minori non accompagnati è stata poi predisposta, nell'ambito dell'apposito tavolo tecnico interministeriale, cui partecipano anche rappresentanti dei Ministeri della Gioventù, del Lavoro e delle Politiche Sociali, della Giustizia, una proposta normativa volta a migliorare il sistema complessivo di assistenza e protezione di tali soggetti.

Si è per la prima volta provveduto alla approvazione (per il biennio 2009-2010) della graduatoria dei **servizi di accoglienza degli Enti Locali per categorie ordinarie e vulnerabili** ammessi alla ripartizione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. Tali servizi costituiscono il citato SPRAR, che realizza una rete territoriale delle strutture e dei servizi di accoglienza ed integrazione erogati dagli Enti Locali in favore dei richiedenti asilo e degli stranieri che hanno ottenuto, a seguito dell'esame delle Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale, una forma di protezione internazionale (status di rifugiato, protezione sussidiaria, protezione umanitaria).

Il 14 gennaio 2009 è stata approvata la graduatoria biennale che ha comportato il finanziamento di 138 progetti - di cui 107 per soggetti appartenenti alle categorie ordinarie e 31 per le categorie vulnerabili (minori non accompagnati, anziani, disabili, nuclei monoparentali, vittime di tortura o di altre forme di violenza) - per un totale di 3.000 posti (2.499 ordinari e 501 vulnerabili). Gli Enti Locali finanziati sono 123 di cui 103 Comuni, 16 Province e 4 unioni di Comuni.

Al fine di facilitare, a livello nazionale, il coordinamento del Sistema di Protezione, è stato attivato dal Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione, in convenzione con l'ANCI, il Servizio Centrale con compiti di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico agli Enti Locali che costituiscono lo SPRAR.

Di grande rilievo, infine, sul tema generale del fenomeno migratorio, la **II Conferenza Nazionale sull'Immigrazione**, organizzata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con l'ANCI, svoltasi a Milano il 25 e 26 settembre 2009 presso la sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dedicata al tema "L'immigrazione in Italia tra identità e pluralismo culturale".

Per quanto attiene ai progetti finanziati con il **Fondo Europeo per i Rimpatri 2008-2013**, nel corso del 2009 è stata avviata l'attuazione delle Azioni definite nel Programma annuale 2008 e sono stati pubblicati cinque Avvisi pubblici per la selezione di progetti finalizzati all'attuazione del Programma annuale 2009.

A valere sul **Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi 2007-2013**, sono stati conclusi i progetti relativi al Programma annuale 2007, sono stati avviati i progetti relativi al Programma annuale 2008, la cui conclusione è prevista entro il 30 giugno 2010, e sono stati pubblicati tre Avvisi pubblici per la selezione di progetti finalizzati all'attuazione del Programma annuale 2009.

Nell'ambito dell'attività volta a garantire **il rispetto dei diritti e la diffusione della cultura della legalità**, è proseguita la consueta attività di consulenza e di coordinamento nel campo del sociale, con la realizzazione di **progetti per lo studio e l'analisi di problematiche inerenti il disagio giovanile, la tossicodipendenza, la violenza e i maltrattamenti sui minori, ecc.**

Nel quadro del **PON - Sicurezza 2007-2013**, sono stati ammessi a finanziamento dall'Autorità di Gestione:

n. 7 progetti a valere sull'Obiettivo Operativo 2.1 "Migliorare la gestione dell'impatto migratorio";

n. 7 progetti a valere sull'Obiettivo Operativo 2.6 "Contenere le manifestazioni di devianza".

### ***Razionalizzazione delle procedure per il conferimento della cittadinanza italiana***

E' proseguita l'intensa attività volta al conferimento della cittadinanza italiana a cittadini stranieri, regolarmente residenti nel nostro territorio, nonché un'attività di supporto, di coordinamento e di vigilanza sull'applicazione della legge 5 febbraio 1991, n. 92 così come modificata e integrata, da ultimo, dalla legge n. 94/2009.

Nell'ottica della semplificazione e razionalizzazione, al fine di contenere i tempi entro i termini stabiliti dalla legge, è stato costantemente **implementato il sistema informatizzato di gestione della procedura**, dando la possibilità ai diversi attori di colloquiare in via informatica.

Considerata l'evoluzione delle linee interpretative della legge sulla cittadinanza intervenute negli anni recenti, sia in ambito giurisprudenziale che amministrativo, è stata anche predisposta una pubblicazione in tema di **"regole per la cittadinanza"**, con lo scopo di fornire un utile strumento conoscitivo agli operatori del settore.

### **Priorità Politica C:**

**Rafforzamento della collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica di un miglioramento della coesione sociale**

### ***Iniziative di integrazione e coesione sociale sul territorio per il miglioramento dei servizi***

Attraverso le Conferenze Permanenti, istituite in ogni Prefettura, sono state sensibilizzate le Amministrazioni statali periferiche e gli Enti territoriali a trovare forme di intesa per migliorare il raccordo tra le reti informatiche esistenti sul territorio.

E' stata, altresì, realizzata la ricognizione di tutte le attività svolte dai Prefetti, anche al di fuori delle Conferenze Permanenti, per rispondere ai bisogni espressi nei rispettivi territori.

Per quanto concerne la crisi economica, in ossequio alla Direttiva del 31 marzo 2009 adottata congiuntamente



dai Ministri dell'Economia e Finanze e dell'Interno, sono stati attivati, presso le Prefetture dei capoluoghi di Regione, gli **Speciali Osservatori** previsti dall'art. 12, comma 6, del decreto-legge 28 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, volta a fronteggiare la crisi in atto con **misure di sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa**. Tali Osservatori, nelle riunioni aventi cadenza trimestrale, hanno svolto il compito di monitorare l'evoluzione del credito e di creare luoghi di incontro tra gli attori economici a livello territoriale, al fine di individuare per tempo eventuali strozzature nel flusso finanziario che, dal sistema degli intermediari creditizi, va verso famiglie e imprese.

### ***Tutela della legalità negli Enti Locali***

Nel corso dell'anno 2009 sono stati adottati, ai sensi dell'art. 143, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, **10 decreti di scioglimento di consigli comunali** nei quali si era evidenziata la sussistenza di fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso e **10 provvedimenti di proroga** delle gestioni commissariali straordinarie (di cui 4 si sono concluse perché i rispettivi Comuni hanno votato nella tornata del 29 e 30 novembre 2009).

Si sono, inoltre, svolti degli **stages di formazione** ad alto contenuto specialistico rivolti ai componenti delle commissioni straordinarie e ai dirigenti dell'Amministrazione disponibili ad essere impegnati nel predetto delicato incarico.

Infine, la **banca dati giuridica** sulle tematiche relative alle autonomie locali, fruibile sull'*Intranet* del Ministero da parte di tutti gli Uffici centrali e periferici, è stata integrata con un'apposita sezione contenente la più recente giurisprudenza e dottrina amministrativa in tema di scioglimento dei consigli comunali e provinciali e delle ASL per fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso.

### ***Situazione finanziaria degli Enti Locali***

A seguito dello studio di nuovi strumenti tecnici di analisi, sono stati approvati con Decreto del Ministro dell'Interno del 24 settembre 2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 13 ottobre 2009, nuovi e più aggiornati **indici di deficitarietà strutturale** che consentono di meglio valutare molti aspetti della situazione finanziaria degli Enti Locali.

Sulla base dei dati contabili ed extracontabili contenuti nelle certificazioni di bilancio 2007, è stata, inoltre, creata una griglia di indicatori di efficacia e di efficienza utile a valutare la capacità di gestione di alcune attività degli Enti Locali.

### ***Sviluppo dei progetti di informatizzazione dei servizi demografici***

Nell'ambito dei servizi demografici è proseguita l'implementazione della funzionalità del Centro Nazionale dei Servizi Demografici (CNSD), nonché dell'utilizzo dell'Indice Nazionale delle Anagrafi e del Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico (INA-SAIA), anche ai fini della **comunicazione unica in materia anagrafica**. In particolare, è stato realizzato un nuovo collegamento dell'ISTAT con l'INA-SAIA, che permette all'Ente di fruire dei dati anagrafici in modo aggregato e funzionale alle proprie competenze istituzionali; si è, infine, ampliata la platea dei fruitori mediante la sottoscrizione di sei Protocolli di Intesa con altrettante Regioni.

### **Priorità Politica D:**

#### **Mantenimento al livello di massima efficienza del sistema nazionale di difesa civile e degli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico**

Le azioni perseguite nel corso del 2009 tese a mantenere elevato il livello di sicurezza sull'intero territorio nazionale, hanno permesso di realizzare le linee strategiche prefissate.

Questi i principali risultati ottenuti:

- è stato **potenziato il settore NBCR e SAF** con l'acquisizione di mezzi ed attrezzature e si è proceduto alla parziale riorganizzazione del sistema delle Colonne Mobili Regionali, nonché all'integrazione del parco dei mezzi di soccorso ordinario; ciò ha permesso di accrescere il livello di capacità di risposta operativa

del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nei vari settori di intervento;

- sono proseguite le attività volte ad istituire sul territorio nazionale i **Nuclei specialisti per l'assistenza alle imprese** previsti dal decreto legislativo n. 81/2008, nell'ottica di rafforzare gli strumenti di prevenzione dai rischi, in particolare nei luoghi di lavoro;
- è stata potenziata l'**attività di vigilanza e controllo** sull'applicazione della **normativa antincendi** mediante l'effettuazione di **2.000** sopralluoghi, indirizzati, in particolare, ai settori con maggiore presenza di persone;
- si è proceduto ad una capillare **diffusione sul territorio della cultura della sicurezza antincendio** mediante l'effettuazione di apposite **campagne di sensibilizzazione** rivolte ai soggetti più a rischio ed alle scuole di ogni ordine e grado;
- sono state effettuate **3 esercitazioni di difesa civile** a livello nazionale nei territori di Sassari, Catania, e Pisa, con scenari coinvolgenti infrastrutture critiche, che hanno consentito, tra l'altro, il miglioramento della comunicazione istituzionale di emergenza;
- sono state **dematerializzate e semplificate procedure** di rilievo nell'ambito dell'attività gestionale, in particolare nel settore della prevenzione incendi, nell'ottica di rispondere alle esigenze di contenimento dei costi, di trasparenza amministrativa e riduzione degli oneri amministrativi;
- si è proceduto all'**assunzione di 397 Vigili del Fuoco** che sono stati avviati alla frequenza del corso di formazione di base, e all'**assegnazione sul territorio di 1.350 Vigili del Fuoco** assunti nell'ottobre 2008.

All'azione programmata si è aggiunto, nel corso dell'anno, un rilevante impegno determinato dal verificarsi dei tragici e noti eventi quali il terremoto in Abruzzo, l'incidente ferroviario di Viareggio, la problematica connessa alla presenza di pellet radioattivo, gli eventi franosi e i dissesti idrogeologici di Messina e di Ischia fino all'evento sismico registrato nel territorio della provincia di Perugia nel mese di dicembre.

Ciò ha permesso di **testare l'intera macchina del soccorso tecnico** ed in particolare proprio l'organizzazione di quei settori dell'emergenza determinanti ai fini di questo tipo di soccorso (NBCR, SAF e Colonne Mobili Regionali) oggetto proprio di obiettivi operativi strategici.

L'intera organizzazione ha risposto positivamente ai compiti istituzionali al di là delle oggettive criticità derivanti dal notevole impatto che hanno comportato tali eventi emergenziali sull'intera struttura. L'opportunità di verificare sul campo i diversi protocolli operativi, non ultimo il rapporto con il Dipartimento della Protezione Civile, ha dato luogo ad un'intensa attività di analisi e verifica dei dati che, se da una parte ha confermato talune procedure esistenti, dall'altro costituirà la base per la loro integrazione o modifica.

#### **Priorità Politica E:**

**Realizzazione di interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione**

#### **Implementazione degli interventi di razionalizzazione e riorganizzazione delle strutture per il recupero di risorse e l'eliminazione di duplicazioni**

L'attività volta ad attuare gli interventi di riassetto e rilancio organizzativo - in base alle disposizioni previste dagli artt. 72 e 74 del **decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112**, convertito con modificazioni dalla **legge 6 agosto 2008, n. 133** - per la riorganizzazione degli uffici di livello dirigenziale generale e non generale nell'ambito dell'Amministrazione Civile dell'Interno, si è concentrata sulla definizione delle iniziative occorrenti a dare **attuazione al predetto art. 74**, riguardante il **ridimensionamento degli assetti organizzativi delle Amministrazioni dello Stato, secondo principi di efficienza, razionalità ed economicità**.

Tale ridimensionamento prevede la riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale e di quelli di livello non generale, in misura non inferiore, rispettivamente, al 20 e al 15 % con la corrispondente rideterminazione delle

dotazioni organiche con qualifica dirigenziale.

In aderenza alla volontà del legislatore, sono state individuate e delineate in un *Regolamento di attuazione*, emanato con **D.P.R. 24 novembre 2009, n. 210** (in vigore dal 12 febbraio 2010) **le misure di riorganizzazione “mirata” ad alcune strutture dell’Amministrazione**, in considerazione della peculiarità del quadro organizzativo ed ordinamentale del Ministero dell’Interno, fortemente articolato e composito.

Nel delineare il processo di riforma è stata tenuta nella massima attenzione l’esigenza di armonizzare il progetto di riordinamento all’assetto organizzativo e funzionale del Ministero dell’Interno, definito dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (artt. 4, 5, 11, 14 e 15), dai vigenti regolamenti di organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale (D.P.R. n. 398 del 2001 e n. 154 del 2006) e dal D.P.R. 3 aprile 2006, n. 180 per quanto riguarda l’ordinamento delle Prefetture-UTG, nonché dai provvedimenti specifici riguardanti la Polizia di Stato e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

A tal fine, si è avuto cura di evitare dannosi contraccolpi all’assetto organizzativo del Ministero, prevedendo misure di riduzione degli uffici in aree ritenute meno nevralgiche e sensibili, così da non arrecare pregiudizio all’attività complessiva dell’Amministrazione, peraltro destinataria di sempre più rilevanti attribuzioni.

Quanto al contenuto del provvedimento, si precisa che, oltre alla rideterminazione degli uffici dirigenziali di livello generale con la **riduzione di n. 12 posti in organico da Prefetto**, viene disposta anche la **riduzione degli uffici dirigenziali non generali** (7 Viceprefetti, 60 Viceprefetti aggiunti e 13 dirigenti di seconda fascia dell’Area I), nonché la **soppressione di 437 posti del restante personale** contrattualizzato, il che renderà possibile realizzare un **risparmio complessivo di 26 milioni di euro circa**.

#### ***Attuazione delle misure introdotte dalla legge n. 133/2008***

Nel quadro delle misure introdotte dalla legge n. 133/2008 concernenti, tra l’altro, la modifica della disciplina dei trattenimenti in servizio recata dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503 ed il conseguente ridimensionamento delle dotazioni organiche dell’Amministrazione, si è proceduto, sulla scorta della Direttiva emanata dal Ministro dell’Interno in data 16 febbraio 2009 - nel rispetto di un periodo di preavviso - a **risolvere il rapporto di lavoro del personale che ha compiuto il 65° anno di età e raggiunto i 40 anni contributivi**.

Tali disposizioni sono state applicate nei confronti del *personale della carriera prefettizia*, atteso il peculiare regime giuridico con cui è disciplinato il relativo rapporto di impiego, di natura pubblicistica, non soggetto agli istituti di autonomia privata.

Per i *dirigenti contrattualizzati*, il cui rapporto è invece regolato da strumenti di natura contrattualistica, l’Amministrazione ha applicato le predette disposizioni nel rispetto delle scadenze contrattuali previste.

Per quanto riguarda l’applicazione delle disposizioni in argomento *al restante personale* l’Amministrazione ha infine tenuto conto delle situazioni di organico relative a ciascuna Area funzionale.

#### ***Quadro unitario delle strategie di bilancio***

Sono state attivate analisi approfondite per singoli settori di spesa, che hanno visto coinvolti tutti i Dipartimenti, con l’ausilio dei competenti uffici del Ministero dell’Economia e delle Finanze. Dette analisi, in un’ottica di *governance* delle risorse finanziarie, ha assolto - in via preminente - ad una funzione a valenza conoscitiva interna, assumendo il ruolo di una delle piattaforme decisionali utilizzabili per migliorare l’allocazione di risorse finanziarie in coerenza con le priorità politiche del Programma di Governo. In tale contesto, è stata realizzata la **“Relazione unitaria sul quadro finanziario del Ministero dell’Interno”** che ha costituito il momento di riconduzione ad unicum di tutta la suddetta attività.

Risultati importanti sono stati, poi, conseguiti dal punto di vista della più efficiente ed efficace allocazione delle risorse per le spese di funzionamento delle Prefetture; in particolare, un focus specifico è stato condotto sulle **spese per le consultazioni elettorali** finalizzato a dare la massima chiarezza su quelle di competenza dei comuni distinguendole dalle spese dei competenti uffici prefettizi.

## **Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e sviluppo della programmazione unitaria del Ministero dell'Interno**

Sono proseguite le attività connesse alla programmazione unitaria dell'Amministrazione. In particolare, per l'attuale periodo di programmazione 2007-2013, l'analisi approfondita degli obiettivi specifici rientranti nell'obiettivo generale della Priorità 4 del QSN, "**Promuovere una società inclusiva e garantire condizioni di sicurezza al fine di migliorare, in modo permanente, le condizioni di contesto che più direttamente favoriscono lo sviluppo**", ha fatto emergere con forza il ruolo decisivo che il Ministero dell'Interno può giocare per il perseguimento delle politiche di inclusione sociale e di sviluppo socio-economico a livello regionale.

In tal senso il Ministero dell'Interno ha inteso affiancare agli istituzionali interventi di adeguamento delle strutture logistiche ed informatiche proprie del settore della sicurezza, del soccorso pubblico e dell'immigrazione, nuove progettualità con forte valenza infrastrutturale nel rispetto dei principi del partenariato economico e sociale e della sostenibilità ambientale. Si tratta nella gran parte di iniziative progettuali dall'immediato impatto sulle economie locali, fortemente auspiccate dai Presidenti delle Regioni in occasione degli incontri con il Governo per fronteggiare l'attuale crisi economica.

In tale contesto, si è provveduto ad elaborare **un articolato documento contenente i progetti proposti dalle varie componenti dell'Amministrazione** che è stato presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico. A seguito dei mutamenti apportati al quadro generale delle risorse dalla delibera CIPE n. 4 del 6 marzo 2009, è stato elaborato e trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri un nuovo **documento contenente le iniziative progettuali proposte dall'Amministrazione dell'Interno**, a valere sulla programmazione delle risorse nell'ambito del "Fondo Strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale".

### **Consolidamento e ulteriore rafforzamento, attraverso i Prefetti, della qualità e del livello della conoscenza del territorio**

Al fine di predisporre, attraverso il monitoraggio e la misurazione di particolari fenomeni che hanno ricaduta sulla sicurezza sociale, analisi previsionali a supporto delle scelte programmatiche ed operative del Governo, è proseguita la messa a punto del nuovo modello di "**Relazione periodica sullo stato delle province**", con l'elaborazione di una *Sintesi nazionale*, nella quale sono state evidenziate le principali tendenze dei fenomeni osservati e le eventuali patologie emergenti, nonché le iniziative intraprese e le proposte avanzate dalle Prefetture-UTG.

Ai fini dell'ottimizzazione dei flussi informativi sulla tossicodipendenza, è stato altresì perseguito l'obiettivo di **migliorare la qualità delle informazioni assunte in materia di tossicodipendenza**, per approfondire la conoscenza del mutamento del consumo di sostanze stupefacenti fra i giovani. Con questo progetto è stato avviato il nuovo sistema di raccolta dei flussi informativi concernenti i soggetti segnalati ai Prefetti per detenzione per consumo personale di sostanze stupefacenti, i tossicodipendenti in trattamento nelle strutture socio-riabilitative ed il censimento delle strutture medesime.

### **Elaborazione di progetti formativi**

La Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno ha completato l'attività di ricerca sullo "*Stato della conferenza permanente presso le Prefetture- UTG*". Si è inoltre concluso il **Master in mediazione e gestione dei conflitti sociali**, realizzato in regime di partenariato con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Teramo, che ha affrontato la tematica della soluzione pacifica dei conflitti soprattutto per le tipologie che ricadono nelle aree di competenza e di intervento del Ministero dell'Interno, con particolare riferimento a: protezione civile e difesa civile; gestione del Comitato provinciale dell'ordine e della sicurezza pubblica; immigrazione e processo di integrazione dello straniero; gestioni commissariali dei comuni sciolti per infiltrazioni mafiose; ricorrenti motivi di tensione sociale sul territorio italiano.

### ***Attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale***

Sono proseguite le attività finalizzate alla **diffusione del protocollo informatico e all'impiego delle tecnologie di firma digitale e di posta elettronica certificata** ed al potenziamento, nell'ambito dei siti web delle Prefetture-UTG, degli strumenti di comunicazione virtuale interna ed esterna.

### ***Implementazione del sistema di contabilità economico-analitica***

Si è provveduto a **completare l'introduzione del sistema di contabilità economico-analitica presso le Prefetture-UTG**, consentendo l'utilizzo del portale di contabilità economica del Ministero dell'Economia e Finanze - RGS alle ultime 22 Prefetture.

### ***Valorizzazione dei controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile***

Al fine di valorizzare e razionalizzare, attraverso il **perfezionamento delle metodologie**, i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile, sperimentando il nuovo modello di controllo presso Prefetture-UTG campione, è stato implementato il piano operativo già avviato nel corso del 2008, che ha consentito un **miglioramento generale sia organizzativo che funzionale**. La nuova impostazione delle verifiche ispettive ha consentito infatti ai Collegi ispettivi di concentrare la propria azione sugli aspetti di maggior criticità e complessità, in un'ottica di efficienza ed economicità.

Nell'ambito di questa più mirata attività ispettiva nelle Prefetture, è stata altresì avviata l'individuazione delle "migliori pratiche" adottate sul territorio, con l'obiettivo di portare a conoscenza le diverse soluzioni adottate per problemi che spesso sono comuni, seppure nella diversità delle realtà territoriali. L'analisi delle relazioni effettuate ed in particolare degli aspetti critici e di quelli virtuosi è confluita nella "*Relazione annuale 2008*", documento di conoscenza ed approfondimento delle condizioni di operatività delle Prefetture.

### ***Interventi di semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi, anche attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e telematiche per il miglioramento dei servizi resi***

Allo scopo di **dematerializzare la documentazione cartacea relativamente ai processi di lavoro delle Prefetture**, nell'arco temporale massimo 2009-2011, è stata effettuata un'indagine per verificare il processo di digitalizzazione in atto in ciascuna Prefettura e successivamente proposto di istituire in ognuna un gruppo di lavoro di coordinamento per il raccordo operativo delle iniziative di digitalizzazione.

Per quanto concerne **la materia elettorale**, in occasione delle elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia e delle elezioni amministrative, svoltesi nel 2009, sono stati messi a disposizione in tempo reale, sul sito del Ministero, i dati elettorali provenienti dalle Prefetture, via via implementati con il progressivo spoglio delle schede fino al completamento delle operazioni di scrutinio.

E' proseguita l'implementazione dell'applicativo delle due **banche dati** degli "Amministratori degli Enti Locali e regionali" e della "Rilevazione del corpo elettorale", create nel 2008, per l'inserimento diretto dei dati da parte di tutti i Comuni.

E' stata creata la pubblicazione "**Elettori e Sezioni 2008**" e un elenco formattato dei dati aggregati al 31 dicembre 2008.

E' stato integrato l'"**archivio storico delle elezioni**" con l'inserimento dei risultati delle elezioni politiche del 2008 e delle elezioni comunali dal 2005 al 2007.

E' proseguita la **razionalizzazione e lo snellimento delle procedure** e degli adempimenti, concernenti il **procedimento elettorale e quello referendario**, non espressamente previsti da disposizioni normative, nonché la revisione e la razionalizzazione delle pubblicazioni predisposte dalla Direzione Centrale dei Servizi Elettorali.

## ***Priorità politiche per l'anno 2010***

In relazione alla situazione di contesto descritta, ai risultati dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del 2009 e coerentemente con gli indirizzi fissati dal Programma di Governo, sono state indicate per l'anno 2010 le seguenti priorità politiche:

- A. Prosecuzione dell'attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a: - rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; - assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale**
- B. Prosecuzione dell'attuazione delle strategie di intervento messe a punto in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, anche nell'ottica di sviluppare la coesione, l'integrazione sociale e la condivisione di valori e diritti**
- C. Rafforzamento della collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica di un miglioramento della coesione sociale**
- D. Mantenimento al livello di massima efficienza del sistema nazionale di difesa civile e degli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico**
- E. Realizzazione di interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione**

## **SEZIONE 2**

### **OBIETTIVI STRATEGICI E PIANI DI AZIONE**

## SOTTOSEZIONE 1

<p><b>Priorità politica A: Proseguire l'attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a: - rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; - assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale</b></p>			
<p><b>Obiettivo strategico A. 1</b></p> <p>Proseguire nell'evoluzione del sistema sicurezza rafforzando le misure idonee al rispetto della legalità, al contrasto della criminalità, alla prevenzione delle minacce terroristiche ed assicurando un'efficace risposta alla domanda di sicurezza della collettività, mediante:</p> <p>a) il potenziamento ed il perfezionamento dell'analisi strategica delle minacce e dei rischi reali alla sicurezza in relazione alle evoluzioni del contesto interno ed internazionale nonché il potenziamento ed il perfezionamento delle strategie e delle azioni di contrasto al terrorismo interno e internazionale, ai fenomeni di violenza politica e di eversione;</p> <p>b) il potenziamento ed il perfezionamento delle strategie e delle azioni di contrasto alla criminalità interna ed internazionale con particolare riferimento alle organizzazioni mafiose, ai sodalizi che gestiscono il racket, l'usura, il traffico di esseri umani, la tratta di donne e minori, il traffico di sostanze stupefacenti e l'immigrazione clandestina;</p> <p>c) l'implementazione della cooperazione internazionale di polizia per il perfezionamento della interoperabilità delle banche dati specie riguardo alle iniziative attuative della Banca Dati del DNA;</p> <p>d) l'attuazione e l'implementazione di progetti di sicurezza partecipata, di sicurezza integrata e di polizia di prossimità, nel quadro della cooperazione europea, dei rapporti di sussidiarietà fra gli organismi statali, gli enti locali e territoriali, e dello sviluppo dei piani di controllo coordinato del territorio con il contributo integrato</p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p><b>Prosecuzione/ Riproposizione</b></p> <p><i>prosecuzione</i></p>	<p><b>Strumenti di misurazione dell'attuazione dell'obiettivo strategico</b></p> <p><b>Indicatore di realizzazione fisica:</b> % di avanzamento dell'obiettivo rispetto ai risultati finali annui attesi</p> <p><b>Valore obiettivo:</b> 100 %</p>



<p>delle Forze di Polizia dello Stato e delle Polizie locali anche nell'ottica della prevenzione dei reati diffusi;</p> <p>e) l'implementazione dei livelli di sicurezza stradale mediante il potenziamento dell'impiego del personale e di nuove tecnologie sul territorio per il controllo della rete stradale nazionale ed il costante presidio delle grandi arterie anche attraverso criteri di interconnessione di sale operative e rafforzamento dei livelli di sicurezza dei territori, anche virtuali, della comunicazione;</p> <p>f) la semplificazione, la razionalizzazione e la reingegnerizzazione dei processi, anche attraverso il potenziamento dell'uso delle tecnologie informatiche e telematiche ai fini del miglioramento dei servizi</p> <p><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></p>			
--	--	--	--

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)	Titolare CRA responsabile
<i>7. Ordine pubblico e sicurezza</i>	<i>7.8 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica</i>	169.317.201	<i>Capo della Polizia Direttore Generale della P.S.</i>
	<i>7.9 Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica</i>	507.453	
	<i>7.10 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia</i>	26.847.149	
		<b>Totale 196.671.803</b>	

## **PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**

**Azione n. 1:** Attivazione delle necessarie misure di prevenzione e contrasto delle minacce mediante la valorizzazione degli strumenti di analisi e valutazione di notizie e dati attinenti il terrorismo interno ed internazionale ed implementando lo scambio info-investigativo con i Paesi esteri con particolare riguardo alla minaccia terroristica, alle aree della degenerazione delle manifestazioni pubbliche ed a qualsiasi forma di radicalizzazione religiosa

**Azione n. 2:** Contrasto alla criminalità interna ed internazionale con particolare riferimento a: cosa nostra, 'ndrangheta, camorra, criminalità organizzata pugliese e nuove mafie d'importazione, finalizzando l'attività istituzionale alla cattura dei latitanti più pericolosi e all'aggressione dei patrimoni mafiosi; all'intensificazione delle indagini sui sodalizi criminali, anche con riferimento a profili internazionali, che gestiscono l'usura ed il racket, il traffico di stupefacenti, il traffico di esseri umani, la tratta di donne e minori nonché l'immigrazione clandestina

**Azione n. 3:** Prosecuzione delle progettualità volte a perfezionare i sistemi di prevenzione e d'indagine basati sull'interoperabilità delle banche dati e del Sistema Informativo Interforze specie per quanto riguarda le iniziative attuative della Banca Dati del DNA

**Azione n. 4:** Attuazione di una mirata strategia di controllo del territorio e di potenziamento dei livelli di sicurezza urbana, razionalizzando la presenza delle Forze di Polizia sul territorio in attuazione degli accordi tra lo Stato, l'ANCI, le Regioni ed i Comuni in materia di sicurezza, nel rinnovato quadro dei rapporti tra gli organismi statali e gli enti locali e territoriali, anche attraverso l'implementazione di progetti di sicurezza partecipata, di sicurezza integrata e di polizia di prossimità, con particolare attenzione al rafforzamento della prevenzione dei "reati diffusi" ed attuando anche adeguate iniziative per garantire la sicura ed ordinata convivenza sul territorio delle popolazioni nomadi

**Azione n. 5:** Rafforzamento dei livelli di sicurezza stradale e dei territori, anche virtuali, della comunicazione, incrementando la potenzialità del controllo della rete autostradale mediante l'attività convenzionale con le Società Autostradali e l'impiego di tecnologie avanzate per la prevenzione del fenomeno infortunistico

**Azione n. 6:** Ottimale valorizzazione degli operatori della sicurezza, razionalizzando le funzioni operative per il miglioramento della qualità dei servizi attraverso l'integrazione delle banche dati, dei sistemi informativi e delle centrali operative e la riorganizzazione negli impieghi nonché operando il monitoraggio continuo della distribuzione territoriale

**Azione n. 1:** Attivazione delle necessarie misure di prevenzione e contrasto delle minacce mediante la valorizzazione degli strumenti di analisi e valutazione di notizie e dati attinenti il terrorismo interno ed internazionale ed implementando lo scambio info-investigativo con i Paesi esteri con particolare riguardo alla minaccia terroristica, alle aree della degenerazione delle manifestazioni pubbliche ed a qualsiasi forma di radicalizzazione religiosa

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.1</b> ATTIVARE LE NECESSARIE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE MINACCE, PREVIA ANALISI E VALUTAZIONE DI NOTIZIE DI PARTICOLARE RILIEVO SUL TERRORISMO INTERNO ED INTERNAZIONALE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DEL COMITATO DI ANALISI STRATEGICA ANTITERRORISMO (C.A.S.A.)</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> AGENZIA INFORMAZIONI E SICUREZZA ESTERNA (AISE); AGENZIA INFORMAZIONI E SICUREZZA INTERNA (AISI); COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA MINISTERO GIUSTIZIA</p>	<p><b>INIZIO</b>            GENNAIO            2010</p>	<p><b>FINE</b>            DICEMBRE            2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</b></p>			
<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.2</b> IMPLEMENTARE LO SCAMBIO INFO-INVESTIGATIVO E L'ANALISI DEL FENOMENO TERRORISTICO INTERNO ED INTERNAZIONALE CON I PAESI ESTERI INTERESSATI ATTIVANDO LE NECESSARIE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA MINACCIA CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLA PROVENIENTE DA ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ED ESTREMISTE CONNOTATE DA DEGENERAZIONE POLITICA ANCHE NELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE E DA FORME DI RADICALIZZAZIONE RELIGIOSA, PURE CON RIFERIMENTO A CENTRI COLLEGATI ALLA PREDICAZIONE FONDAMENTALISTA</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; QUESTURE; DIGOS</p>	<p><b>INIZIO</b>            GENNAIO            2010</p>	<p><b>FINE</b>            DICEMBRE            2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</b></p>			

**Azione n. 2:** *Contrasto alla criminalità interna ed internazionale con particolare riferimento a: cosa nostra, 'ndrangheta, camorra, criminalità organizzata pugliese e nuove mafie d'importazione, finalizzando l'attività istituzionale alla cattura dei latitanti più pericolosi e all'aggressione dei patrimoni mafiosi; all'intensificazione delle indagini sui sodalizi criminali, anche con riferimento a profili internazionali, che gestiscono l'usura ed il racket, il traffico di stupefacenti, il traffico di esseri umani, la tratta di donne e minori nonché l'immigrazione clandestina*

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.3</b> DEFINIRE PROGETTI DI COOPERAZIONE MULTILATERALE E CONVENZIONI INTERNAZIONALI IN TEMA DI LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI PROGETTI DI COOPERAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA AVVIATI IN VISTA DELLA PRESIDENZA ITALIANA DEL G8, A FAVORE DELLE FORZE DI POLIZIA ESTERE IN AMBITO UNODC E OSCE</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO GIUSTIZIA; MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIREZIONI CENTRALI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA INTERESSATE</p>	<p><b>INIZIO</b>          GENNAIO          2010</p>	<p><b>FINE</b>          DICEMBRE          2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</p>			
<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.4</b> ANALIZZARE E VALUTARE LE MINACCE ALLA SICUREZZA DERIVANTI DALLA CRIMINALITÀ ENDOGENA ED ESOGENA E DAI FENOMENI CRIMINALI EMERGENTI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA; COMANDI GENERALI FORZE DI POLIZIA</p>	<p><b>INIZIO</b>          GENNAIO          2010</p>	<p><b>FINE</b>          DICEMBRE          2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.5</b> RAFFORZARE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA, SIA IN AMBITO UNIONE EUROPEA CHE INTERNAZIONALE, CON PAESI DI PARTICOLARE RILEVANZA PER L'ITALIA AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE CONGIUNTE DI CONTRASTO AL CRIMINE ORGANIZZATO</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO GIUSTIZIA; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; CORPO FORESTALE STATO; CAPITANERIE PORTO; AGENZIA DOGANE; BANCA D'ITALIA; ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA STATO; ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE MIGRAZIONI (OIM); DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE POLIZIA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.6</b> FINALIZZARE, CON CARATTERE DI PRIORITÀ, LE STRATEGIE E GLI STRUMENTI DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ MAFIOSA ALLE SEGUENTI DIRETTRICI DI INTERVENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- CATTURA DEI LATITANTI PIÙ PERICOLOSI;</li> <li>- INTENSIFICAZIONE DELLE INDAGINI SVOLTE DAGLI ORGANISMI TERRITORIALI DELLA P.S. SUL CONTO DI SODALIZI CRIMINALI MAFIOSI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL CONTRASTO DEL RACKET, DELLE ESTORSIONI E DELL'USURA;</li> <li>- AGGRESSIONE AI PATRIMONI INDEBITAMENTE ACQUISITI DALLE COSCHE MAFIOSE;</li> <li>- RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ INVESTIGATIVE SUI SODALIZI CRIMINALI CHE GESTISCONO IL TRAFFICO DI STUPEFACENTI, ANCHE CON PROFILI INTERNAZIONALI;</li> <li>- RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ INVESTIGATIVE SUI SODALIZI CRIMINALI STRANIERI DEDITI AL FAVOREGGIAMENTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, ALLA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI ED ALLE ATTIVITÀ ILLECITE AD ESSI CONNESSE</li> </ul> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA; AUTORITÀ GIUDIZIARIA; QUESTURE; AGENZIA DOGANE</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE</b></p>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.7</b> POTENZIARE E MODERNIZZARE GLI STRUMENTI TECNOLOGICI FINALIZZATI AL CONTRASTO DELLE VARIE FORME DI CRIMINALITÀ SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; SERVIZIO CENTRALE OPERATIVO; SERVIZIO CONTROLLO DEL TERRITORIO</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE</b></p>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.8</b> PREVENIRE E REPRIMERE I TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA NEGLI APPALTI RELATIVI ALLE C.D. "GRANDI OPERE" TRAMITE:  - IL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO ATTRIBUITA A LIVELLO CENTRALE ALLA D.I.A. ANCHE CON LA COSTITUZIONE DI SEZIONI SPECIALIZZATE;  - L'INDIVIDUAZIONE E L'AGGRESSIONE DEI PATRIMONI MAFIOSI;  - L'INTENSIFICAZIONE DELL'AZIONE DI CONTRASTO AL RICICLAGGIO DEI PROVENTI ILLECITI ACQUISITI DALLE COSCHE</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; AUTORITÀ VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI; PREFETTURE-UTG; BANCA ITALIA; UNITÀ INFORMAZIONE FINANZIARIA (U.I.F.); DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA</b></p>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.9</b> SVILUPPARE IL PROGRAMMA DI RECUPERO ALL'USO GOVERNATIVO DI BENI DEMANIALI NON UTILIZZATI E DI DESTINAZIONE ALLO STESSO USO DI BENI CONFISCATI, DA DESTINARE A SEDI DI UFFICI, COMANDI E REPARTI DELLE FORZE DI POLIZIA</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> AGENZIA DEMANIO; MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (PROVVEDITORATI OO.PP.); PREFETTURE-UTG</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE</b></p>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.10</b> SVILUPPARE L'ANALISI STRATEGICO-OPERATIVA DELLE ROTTE DEL NARCOTRAFFICO POTENZIANDO IL COORDINAMENTO INVESTIGATIVO ANTIDROGA ED INCREMENTANDO LA COLLABORAZIONE E L'ATTIVITÀ DI INTERSCAMBIO INFORMATIVO CON GLI OMOLOGHI ORGANISMI ISTITUZIONALI ANTIDROGA DI ALTRI PAESI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE POLIZIA</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA</b></p>			



<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.11</b> SVILUPPARE IL CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA NEL QUADRO DELLA COLLABORAZIONE EUROPEA, ATTRAVERSO LA PROGRAMMAZIONE DI SERVIZI CONGIUNTI CON I PAESI CONFINANTI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A:</p> <p>A) POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE E TELEMATICHE DEGLI UFFICI CENTRALI E DELLE QUESTURE PER LE PRATICHE DI TRATTENIMENTO DEGLI STRANIERI NEI C.I.E., AI FINI DEL LORO RIMPATRIO;</p> <p>B) INCREMENTO DEI RIMPATRI DI CITTADINI STRANIERI IRREGOLARI CON VOLI CHARTER, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI STATI MEMBRI U.E. E SOTTO L'EGIDA DELL'AGENZIA EUROPEA FRONTEX;</p> <p>C) QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO IMPIEGATO NEI SERVIZI DI RIMPATRIO IN LINEA CON GLI STANDARD ADDESTRATIVI EUROPEI;</p> <p>D) PROSECUZIONE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E BILATERALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE ILLEGALE, ANCHE CON I PAESI TERZI DI ORIGINE E/O DI TRANSITO DEI FLUSSI MIGRATORI VERSO L'EUROPA, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'AFRICA ED AL MEDITERRANEO.</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> COMMISSIONE EUROPEA; AGENZIA EUROPEA FRONTEX; EUROPOL; INTERPOL; ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI; MINISTERI INTERNO E AFFARI ESTERI DEGLI STATI MEMBRI U.E., DEGLI STATI SCHENGEN, DEI PAESI TERZI E DELLA SVIZZERA; RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE ESTERE IN ITALIA; MINISTERO AFFARI ESTERI; AMBASCIATE E CONSOLATI D'ITALIA IN SUD AMERICA ED IN AFRICA; MARINA MILITARE; COMANDO GENERALE CAPITANERIE PORTO; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; COMPETENTI ARTICOLAZIONI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA A LIVELLO CENTRALE E PERIFERICO; CENTRI IDENTIFICAZIONE ED ESPULSIONE NAZIONALI; UFFICI POLIZIA FRONTIERA; COMPAGNIE NAVIGAZIONE AEREA; AUTORITÀ AEROPORTUALI</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</p>			

**Azione n. 3: Prosecuzione delle progettualità volte a perfezionare i sistemi di prevenzione e d'indagine basati sull'interoperabilità delle banche dati e del Sistema Informativo Interforze specie per quanto riguarda le iniziative attuative della Banca Dati del DNA**

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.12 SVOLGERE LE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE E DI COORDINAMENTO FINALIZZATE ALL'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE DI PRUM PER LO SCAMBIO TELEMATICO DEI DATI RELATIVI AL DNA</b></p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO AFFARI ESTERI, MINISTERO GIUSTIZIA, RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA PRESSO L'UNIONE EUROPEA; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIREZIONI CENTRALI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA INTERESSATE</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</b></p>			
<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.13 POTENZIARE IL CED INTERFORZE MEDIANTE:</b>  - L'ATTIVAZIONE DEL SISTEMA CARTOGRAFICO;  - IL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI BUSINESS INTELLIGENCE;  - L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLE BANCHE DATI ESTERNE;  - LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI INTERFORZE ADDETTI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; SEGRETERIA DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA.; GARANTE PROTEZIONE DATI PERSONALI; POLIZIA DI STATO; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; CORPO FORESTALE STATO; POLIZIA PENITENZIARIA</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</b></p>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.14</b> POTENZIARE ED ADEGUARE AGLI STANDARDS INTERNAZIONALI IL SISTEMA INFORMATIVO IBIS ATTINENTE ALLE COMPARAZIONI DEI DATI BALISTICI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE</b></p>			
<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.15</b> POTENZIARE I SISTEMI INFORMATIVI BASATI SULL'IDENTIFICAZIONE DATTILOSCOPICA RELATIVAMENTE AD INTERVENTI DI PREVENZIONE E AD INDAGINI DI POLIZIA GIUDIZIARIA</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; SEGRETERIA DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA (UFFICIO SERVIZI TECNICO-GESTIONALI); COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE</b></p>			
<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.16</b> REALIZZARE STUDI E SVILUPPARE INIZIATIVE PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO LE PROVE DA ACCREDITARE (DEL DNA E DELL'EVIDENZIAMENTO DELLE IMPRONTE LATENTI) SECONDO GLI STANDARDS INTERNAZIONALI ISO 17025 AL FINE DI RENDERLI COMPATIBILI CON LA LEGGE N. 85/2009, CON IL TRATTATO DI PRUM E CON LE BANCHE DATI INTERNAZIONALI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE</b></p>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.17</b> REINGEGNERIZZARE E SVILUPPARE L'EVOLUZIONE FUNZIONALE DEL SISTEMA APFIS (SISTEMA DI CATALOGAZIONE DI IMPRONTE DIGITALI E PALMARI)</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA; ARTICOLAZIONI PERIFERICHE DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE</b></p>			

**Azione n. 4:** *Attuazione di una mirata strategia di controllo del territorio e di potenziamento dei livelli di sicurezza urbana, razionalizzando la presenza delle Forze di Polizia sul territorio in attuazione degli accordi tra lo Stato, l'ANCI, le Regioni ed i Comuni in materia di sicurezza, nel rinnovato quadro dei rapporti tra gli organismi statali e gli enti locali e territoriali, anche attraverso l'implementazione di progetti di sicurezza partecipata, di sicurezza integrata e di polizia di prossimità, con particolare attenzione al rafforzamento della prevenzione dei "reati diffusi" ed attuando anche adeguate iniziative per garantire la sicura ed ordinata convivenza sul territorio delle popolazioni nomadi*

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.18</b> SVILUPPARE LE LINEE TRACCIATE DAGLI ACCORDI TRA MINISTERO DELL'INTERNO, ANCI, CONSULTA NAZIONALE PICCOLI COMUNI E REGIONI IN MATERIA DI POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA URBANA, E DARE IMPULSO ALL'ATTUAZIONE DEI "PATTI PER LA SICUREZZA" OTTIMIZZANDO, ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ DEI PREFETTI, LE SINERGIE CON I VARI LIVELLI DI GOVERNO TERRITORIALE PER IL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ LOCALE</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA CON LA SOVRINTENDENZA DEL VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</b></p>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.19</b> PROSEGUIRE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "SICUREZZA PER LO SVILUPPO – OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013" RAGGIUNGENDO IL LIVELLO DI IMPEGNI PARI ALLA QUOTA ANNUA PROGRAMMATA PER MEZZO DELL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI COMPRESI NEI DUE ASSI DEL PON CHE PERSEGUONO LA SICUREZZA PER LA LIBERTÀ ECONOMICA E D'IMPRESA E LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> FORZE POLIZIA; COMMISSIONE EUROPEA; MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO; MINISTERO GIUSTIZIA; PCM-DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ; MINISTERO AMBIENTE, TUTELA TERRITORIO E MARE; MINISTERO LAVORO E POLITICHE SOCIALI; PREFETTURE-UTG; REGIONI; ENTI LOCALI; ASSOCIAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE</p>			
<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.20</b> SVILUPPARE INIZIATIVE TENDENTI A FAVORIRE SPECIFICI PROGRAMMI DI "SICUREZZA INTEGRATA" RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELLE COMUNITÀ LOCALI, AL FINE DI INCREMENTARE L'AZIONE DI PREVENZIONE</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE; DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI POLIZIA DI STATO; UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; QUESTURE</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE</p>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.21</b> OTTIMIZZARE LE PRESENZE DELLE FORZE DI POLIZIA SUL TERRITORIO AI FINI DELLA RAZIONALIZZAZIONE DEI PIANI COORDINATI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; PREFETTURE-UTG; DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI POLIZIA DI STATO</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</p>			

**Azione n. 5:** *Rafforzamento dei livelli di sicurezza stradale e dei territori, anche virtuali, della comunicazione, incrementando la potenzialità del controllo della rete autostradale mediante l'attività convenzionale con le Società Autostradali e l'impiego di tecnologie avanzate per la prevenzione del fenomeno infortunistico*

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.22</b> INCREMENTARE LA PRESENZA E L'EFFICACIA DEL CONTROLLO DI POLIZIA LUNGO LA RETE AUTOSTRADALE MEDIANTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- LA STIPULA DI NUOVE CONVENZIONI CON LE SOCIETÀ CONCESSIONARIE PER LA VIGILANZA LUNGO LE AUTOSTRADE;</li> <li>- L'IMPIEGO DI TECNOLOGIE AVANZATE PER IL CONTRASTO DEGLI ILLECITI STRADALI E LA PREVENZIONE DEL FENOMENO INFORTUNISTICO GRAVE</li> </ul> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> SOCIETÀ CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI; AISCAT, ANAS; SEGRETERIA DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.23</b> SVILUPPARE L'EVOLUZIONE DEL PORTALE "COMMISSARIATODIPS.IT" NELL'AMBITO DEL "113.IT" PER LA GESTIONE E L'INDIRIZZAMENTO DELLE NOTIZIE RILEVANTI AI FINI ISTITUZIONALI E PER L'ALLERTAMENTO DELLE ENTITÀ DELLA POLIZIA DI STATO E DELLE ALTRE FORZE DI POLIZIA</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; CORPO FORESTALE STATO; POLIZIA PENITENZIARIA</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>			

**Azione n. 6:** *Ottimale valorizzazione degli operatori della sicurezza, razionalizzando le funzioni operative per il miglioramento della qualità dei servizi attraverso l'integrazione delle banche dati, dei sistemi informativi e delle centrali operative e la riorganizzazione negli impieghi nonché operando il monitoraggio continuo della distribuzione territoriale*

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.24</b> PREDISPORRE UN SISTEMA DI PRENOTAZIONI ON-LINE PER IL RILASCIO DEL PASSAPORTO ELETTRONICO CON IMPRONTE DIGITALI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO AFFARI ESTERI; ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA STATO; DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE AFFARI GENERALI POLIZIA DI STATO</p>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.25</b> SVILUPPARE IL PROCESSO DI EMISSIONE DEL NUOVO MODELLO DI PERMESSO DI SOGGIORNO ELETTRONICO PER LA MIGLIORE GESTIONE DEL FENOMENO MIGRATORIO</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA STATO; POSTE ITALIANE S.P.A.; UFFICI IMMIGRAZIONE QUESTURE; CEN NAPOLI; DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
--	---	--	--

**REFERENTE RESPONSABILE:** DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.26</b> POTENZIARE IL SISTEMA M.I.P.G. (MODULO D'INDAGINE DI POLIZIA GIUDIZIARIA) PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO, FORMATIVO ED ORGANIZZATIVO DEGLI UFFICI DI POLIZIA GIUDIZIARIA</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> ARTICOLAZIONI CENTRALI E PERIFERICHE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
--	---	--	--

**REFERENTE RESPONSABILE:** DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.27</b> PROSEGUIRE IL PROGRAMMA DI AMMODERNAMENTO DEI SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE DELLE 5 FORZE DI POLIZIA MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DELLA RETE RADIOMOBILE DIGITALE IN STANDARD TETRA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA REGIONE CALABRIA</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG E QUESTURE REGIONE CALABRIA</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
--	---	--	--

**REFERENTE RESPONSABILE:** DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE



<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.28</b> POTENZIARE L'INFRASTRUTTURA DI RETE IN FIBRA OTTICA NELLE REGIONI DEL NORD E DEL CENTRO ITALIA</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE; SEGRETERIA TECNICA FRONTEX; UFFICIO TECNICO E ANALISI MERCATO</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE</p>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 1.29</b> ELABORARE PROGRAMMI OPERATIVI PER LA RIORGANIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DEI SERVIZI SANITARI DELLA POLIZIA DI STATO IN PREVISIONE:</p> <p>A) DELLA ISTITUZIONE DI NUOVI SERVIZI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ;</p> <p>B) DELLE FUNZIONI DI COORDINAMENTO SANITARIO PREVISTE ALL'ART. 3 DEL D.P.R. 96/2009 MODIFICATIVO DELL'ART. 7 DEL D.P.R. 208/2001;</p> <p>C) DELLA EVENTUALE ISTITUZIONE DELLE COMMISSIONI SANITARIE PER LE FORZE DI POLIZIA AD ORDINAMENTO CIVILE E DEI VIGILI DEL FUOCO DI CUI ALL'ART. 1 TER DEL DECRETO-LEGGE 45/2005 CONVERTITO DALLA LEGGE 89/2005</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTO VIGILI FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE; MINISTERO POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI (CORPO FORESTALE STATO); MINISTERO GIUSTIZIA (POLIZIA PENITENZIARIA)</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SANITÀ</p>			

## SOTTOSEZIONE 2

<b>Priorità politica B: Proseguire l'attuazione delle strategie di intervento messe a punto in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, anche nell'ottica di sviluppare la coesione, l'integrazione sociale e la condivisione di valori e diritti</b>			
<b>Obiettivo strategico B. 1</b>  Proseguire nell'opera di implementazione di una strategia complessiva e coordinata a livello comunitario, internazionale e nazionale, finalizzata ad assicurare la miglior gestione dei fenomeni migratori, dell'asilo e dell'inclusione sociale  <i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i>	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>	<b>Prosecuzione/ Riproposizione</b>  <i>prosecuzione</i>	<b>Strumenti di misurazione dell'attuazione dell'obiettivo strategico</b>  <b>Indicatore di realizzazione fisica:</b> % di avanzamento dell'obiettivo rispetto ai risultati finali annui attesi  <b>Valore obiettivo:</b> 100 %

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)	Titolare CRA responsabile
<i>27.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti</i>	<i>27.2 Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale</i>	149.321.526	<i>Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione</i>
	<i>27.3 Gestione flussi migratori</i>	5.089.104	
		<b>Totale 154.410.630</b>	

### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Cooperazione propositiva al programma dell'Unione Europea 2007-2013 rivolto ai Paesi membri per il pieno sviluppo delle iniziative di contrasto all'immigrazione clandestina, nonché di sostegno, collaborazione e assistenza tecnica ai Paesi terzi

**Azione n. 2:** Promozione degli interventi per sviluppare l'integrazione e l'inclusione sociale e razionalizzazione delle procedure e delle risorse per affrontare con maggiore celerità la dinamica del fenomeno migratorio, attuando le innovazioni necessarie a consentire la modernizzazione delle strutture amministrative competenti

**Azione n. 3:** Realizzazione di interventi connessi alla gestione dell'immigrazione irregolare attraverso il sistema dei centri di identificazione ed espulsione

**Azione n. 4:** Riqualificazione dell'accoglienza nei confronti dei richiedenti asilo

**Azione n. 1: Cooperazione propositiva al programma dell'Unione Europea 2007-2013 rivolto ai Paesi membri per il pieno sviluppo delle iniziative di contrasto all'immigrazione clandestina, nonché di sostegno, collaborazione e assistenza tecnica ai Paesi terzi**

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>B. 1.1</b> REALIZZARE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, COLLABORAZIONE E ASSISTENZA TECNICA A PAESI TERZI PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE DEI FLUSSI MIGRATORI, ANCHE ATTRAVERSO PROGETTI FINANZIATI CON FONDI COMUNITARI, DA ELABORARE ATTRAVERSO INTESE CON TUTTI I SOGGETTI INTERESSATI E DA PROPORRE AL FINANZIAMENTO</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; MINISTERO AFFARI ESTERI; PREFETTURE-UTG; COMUNI; REGIONI; UNHCR; ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE MIGRAZIONI (OIM); ONG</p>	<p><b>INIZIO</b>            GENNAIO            2010</p>	<p><b>FINE</b>            DICEMBRE            2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE – DIRETTORE CENTRALE POLITICHE IMMIGRAZIONE E ASILO</b></p>			
<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>B. 1.2</b> ATTUARE INIZIATIVE VOLTE AD ATTIVARE FORME DI COLLABORAZIONE INTEGRATA E RACCORDO CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI INTERESSATI AL FENOMENO DELL'IMMIGRAZIONE</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI; TUTTE LE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE AL FENOMENO MIGRATORIO; REGIONI</p>	<p><b>INIZIO</b>            GENNAIO            2010</p>	<p><b>FINE</b>            DICEMBRE            2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</b></p>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>B. 1.3</b> REALIZZARE PROGRAMMI PER ASSICURARE IL RITORNO VOLONTARIO ASSISTITO DI STRANIERI EXTRACOMUNITARI E LA REINTEGRAZIONE NEI PAESI DI ORIGINE DI VITTIME DI TRATTA E DI ALTRI CASI UMANITARI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO III DI STAFF CAPO DIPARTIMENTO; AUTORITÀ GESTIONE PON SICUREZZA; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PREFETTURE-UTG; ENTI LOCALI; ANCI; REGIONI; COMMISSIONE NAZIONALE DIRITTO ASILO; COMMISSIONI TERRITORIALI RICONOSCIMENTO PROTEZIONE INTERNAZIONALE</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</b></p>			

**Azione n. 2:** *Promozione degli interventi per sviluppare l'integrazione e l'inclusione sociale e razionalizzazione delle procedure e delle risorse per affrontare con maggiore celerità la dinamica del fenomeno migratorio, attuando le innovazioni necessarie a consentire la modernizzazione delle strutture amministrative competenti*

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>B. 1.4</b> PROMUOVERE LINEE DI INTERVENTO ANCHE NELL'AMBITO DELLE PROGETTUALITÀ DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE - PON SICUREZZA 2007/2013, PER AZIONI DI INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE SOCIALE</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO III DI STAFF CAPO DIPARTIMENTO; AUTORITÀ GESTIONE PON SICUREZZA; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; COMUNI; REGIONI; ONG</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</b></p>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>B. 1.5</b> PROMUOVERE NELL'AMBITO DEI FONDI EUROPEI (PON E FONDO PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DEI PAESI TERZI), ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE PER REALIZZARE INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE UN POSITIVO INSERIMENTO DEGLI IMMIGRATI NEL TESSUTO SOCIALE DI RIFERIMENTO, ANCHE ATTRAVERSO L'AZIONE DEI CONSIGLI TERRITORIALI PER L'IMMIGRAZIONE</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO; UFFICIO III DI STAFF CAPO DIPARTIMENTO; AUTORITÀ GESTIONE PON SICUREZZA; AMMINISTRAZIONI CENTRALI; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PREFETTURE-UTG; COMUNI; REGIONI; COMMISSIONE NAZIONALE DIRITTO ASILO; COMMISSIONI TERRITORIALI RICONOSCIMENTO PROTEZIONE INTERNAZIONALE</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE – DIRETTORE CENTRALE POLITICHE IMMIGRAZIONE E ASILO</p>			
<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>B. 1.6</b> PROSEGUIRE GLI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI UNA BANCA DATI INTEGRATA, AI SENSI DEL D.P.R. 242/2004, NELL'AMBITO DEL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ, PER LA RAZIONALIZZAZIONE ED INTERCONNESSIONE DELLE COMUNICAZIONI TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO LAVORO E POLITICHE SOCIALI; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI; COMMISSIONE NAZIONALE DIRITTO ASILO; COMMISSIONI TERRITORIALI RICONOSCIMENTO PROTEZIONE INTERNAZIONALE</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE BINARIO (SI/NO):</b> OPERATIVITÀ BANCA DATI</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE – DIRETTORE CENTRALE POLITICHE IMMIGRAZIONE E ASILO</p>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>B. 1.7</b> RAZIONALIZZARE LE PROCEDURE PER IMPRIMERE CELERITÀ ALL'ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> COMMISSIONI TERRITORIALI RICONOSCIMENTO PROTEZIONE INTERNAZIONALE; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; UNHCR; ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE MIGRAZIONI (OIM); ONG</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> PRESIDENTE COMMISSIONE NAZIONALE DIRITTO DI ASILO</p>			
<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>B. 1.8</b> POTENZIARE LA COMUNICAZIONE ESTERNA IN MATERIA DI ACQUISIZIONE DELLA CITTADINANZA ITALIANA PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E LA CONDIVISIONE DI VALORI DA PARTE DEGLI IMMIGRATI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO I DI STAFF CAPO DIPARTIMENTO; PREFETTURE-UTG; COMUNI</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E MINORANZE</p>			
<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>B. 1.9</b> SEMPLIFICARE ULTERIORMENTE I PROCEDIMENTI RELATIVI ALLE LEGGI 379/2000 E 124/2006 IN MATERIA DI RICONOSCIMENTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA AD EX CONNAZIONALI CHE, A SEGUITO DI VICENDE STORICHE, NE SONO STATI PRIVATI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI; MINISTERO AFFARI ESTERI; UFFICIO I DI STAFF CAPO DIPARTIMENTO; PREFETTURE-UTG; COMUNI</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E MINORANZE</p>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>B. 1.10</b> REALIZZARE LA BANCA DATI "ACCOGLIENZA, PROTEZIONE, INTEGRAZIONE" (BDAPI), CON FUNZIONALITÀ DI BUSINESS CONTINUITY (BDCOI), CHE CONSENTA L'ATTIVAZIONE DI UNA RETE DI RILEVAZIONE E DIFFUSIONE COMUNE A TUTTE LE AMMINISTRAZIONI E ASSOCIAZIONI INTERESSATE ALLA GESTIONE DEL FENOMENO MIGRATORIO AL FINE DI RILEVARE, INTEGRARE E CORRELARE INFORMAZIONI SUL FENOMENO IMMIGRAZIONE E SUGLI STRANIERI IMMIGRATI PRESENTI SUL TERRITORIO, SULL'ACCOGLIENZA E I SERVIZI VOLTI ALL'INTEGRAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA GESTIONE DELLE PRATICHE RELATIVE ALLE RICHIESTE DI ASILO E PROTEZIONE UMANITARIA</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICI I, III E VI DI STAFF CAPO DIPARTIMENTO; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PREFETTURE-UTG DI BARI E CASERTA; COMUNE DI BARI; COMUNE DI CAPUA (CASERTA)</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE BINARIO (SI/NO):</b> OPERATIVITÀ BANCA DATI</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE CON FUNZIONI VICARIE</p>			

**Azione n. 3:** *Realizzazione di interventi connessi alla gestione dell'immigrazione irregolare attraverso il sistema dei centri di identificazione ed espulsione*

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>B. 1.11</b> REALIZZARE NUOVI CENTRI DI IDENTIFICAZIONE ED ESPULSIONE PER ASSICURARE UNA MAGGIORE CAPACITÀ DI INTERVENTO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE E ADEGUARE QUELLI ESISTENTI ALLE RECENTI MODIFICHE NORMATIVE SULLE CONDIZIONI E LA DURATA DEL TRATTENIMENTO</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PREFETTURE-UTG; QUESTURE; COMUNI; REGIONI; AGENZIE DEMANIO TERRITORIALMENTE COMPETENTI</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</p>			

**Azione n. 4: Riqualificazione dell'accoglienza nei confronti dei richiedenti asilo**

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>B. 1.12</b> AMPLIARE LA RETE DI ACCOGLIENZA PER PRESTARE LA PRIMA ASSISTENZA AGLI IMMIGRATI IRREGOLARI ANCHE RICHIEDENTI ASILO, E POTENZIARE I SUSSIDI EROGATI NEI CENTRI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PREFETTURE-UTG; COMMISSIONE NAZIONALE DIRITTO ASILO; COMMISSIONI TERRITORIALI RICONOSCIMENTO PROTEZIONE INTERNAZIONALE; UNHCR; ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE MIGRAZIONI (OIM); CROCE ROSSA ITALIANA (CRI); ISTITUTO NAZIONALE MALATTIE POVERTÀ; COMUNI; REGIONI; ONG</p>	<p><b>INIZIO</b>                  GENNAIO                  2010</p>	<p><b>FINE</b>                  DICEMBRE                  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</b></p>			
<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>B. 1.13</b> ADEGUARE E RIQUALIFICARE, ANCHE CON IL CONTRIBUTO DEL PON SICUREZZA, LE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA DEGLI STRANIERI PER VALORIZZARNE LA DESTINAZIONE A FUNZIONI DI SOCCORSO, MEDIAZIONE CULTURALE, ASSISTENZA SOCIO – PSICOLOGICA, APPRENDIMENTO LINGUISTICO, FORMAZIONE CIVICA E PROFESSIONALE, POSITIVO IMPIEGO DEL TEMPO LIBERO</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO III DI STAFF CAPO DIPARTIMENTO; AUTORITÀ GESTIONE PON SICUREZZA; AMMINISTRAZIONI CENTRALI; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PREFETTURE-UTG; COMUNI; REGIONI; UNHCR; ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE MIGRAZIONI (OIM); ONG</p>	<p><b>INIZIO</b>                  GENNAIO                  2010</p>	<p><b>FINE</b>                  DICEMBRE                  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</b></p>			



<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>B. 1.14</b> REALIZZARE, ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEI FONDI DEL PON SICUREZZA 2007/2013, INTERVENTI MIRATI AD ASSICURARE LA PROTEZIONE DEI RIFUGIATI RICONOSCIUTI TALI AI SENSI DELLA CONVENZIONE DI GINEVRA SULLO STATUS DEI RIFUGIATI DEL 1951 E DEL PROTOCOLLO DI NEW YORK DEL 1967, CURANDO ANCHE L'IMPLEMENTAZIONE DI PROGETTI DI REINSEDIAMENTO, NEL TERRITORIO ITALIANO, DI RICHIEDENTI ASILO E/O RIFUGIATI, PER I QUALI NON SUSSISTANO PIÙ LE CONDIZIONI DI SICUREZZA NEL PAESE DI PRIMA ACCOGLIENZA E SIA PRECLUSO IL RITORNO NEI LORO PAESI DI ORIGINE</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO III DI STAFF CAPO DIPARTIMENTO; MINISTERO AFFARI ESTERI; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; COMUNI; REGIONI; UNHCR; ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE MIGRAZIONI (OIM); ONG</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</p>			

### SOTTOSEZIONE 3

**Priorità politica C: Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica di un miglioramento della coesione sociale**

<p><b>Obiettivo strategico C. 1</b></p> <p>Potenziare, anche attraverso l'azione di coordinamento e di raccordo dei Prefetti, il circuito informativo tra istituzioni per favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio</p> <p><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p><b>Prosecuzione/ Riproposizione</b></p> <p><i>prosecuzione</i></p>	<p><b>Strumenti di misurazione dell'attuazione dell'obiettivo strategico</b></p> <p><b>Indicatore di realizzazione fisica:</b> % di avanzamento dell'obiettivo rispetto ai risultati finali annui attesi</p> <p><b>Valore obiettivo:</b> 100 %</p>
---	--	---	--

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)	Titolare CRA responsabile
2. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	2.1 Rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	227.815	Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali
3. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	3.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali	53.124	
		<b>Totale 280.939</b>	

## PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Rafforzamento, attraverso gli uffici centrali e periferici, della collaborazione interistituzionale in materia di speciali Osservatori sul credito e di sicurezza nei luoghi di lavoro, per arricchire le conoscenze comuni utili al governo del territorio

**Azione n. 2:** Rafforzamento, attraverso gli uffici centrali e periferici, della collaborazione interistituzionale in materia di ordinanze emesse dai Sindaci ai sensi del novellato art. 54 del decreto legislativo n. 267/2000 e di attuazione del novellato art. 143 del decreto legislativo n. 267/2000, per arricchire le conoscenze comuni utili al governo del territorio

**Azione n. 1:** Rafforzamento, attraverso gli uffici centrali e periferici, della collaborazione interistituzionale in materia di speciali Osservatori sul credito e di sicurezza nei luoghi di lavoro, per arricchire le conoscenze comuni utili al governo del territorio

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>C. 1.1</b> POTENZIARE, ANCHE ATTRAVERSO LE CONOSCENZE DERIVANTI DALL'OPERATO DEGLI SPECIALI OSSERVATORI, L'ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE E CONFRONTO TRA ISTITUZIONI, OPERATORI ECONOMICI E CITTADINI SVOLTA DAI PREFETTI IN RELAZIONE ALLE CRITICITÀ LOCALI DERIVANTI DALLA CRISI ECONOMICA  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2010	<b>FINE</b> DICEMBRE 2010	<b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBBIETTIVO OPERATIVO:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO  <b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI - DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI			
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>C. 1.2</b> VERIFICARE ATTRAVERSO LE PREFETTURE-UTG, IN VIRTÙ DEL LORO RUOLO DI RACCORDO ISTITUZIONALE, L'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI ADOTTATI SUL TERRITORIO PER ARGINARE IL FENOMENO DEGLI INCIDENTI NEI LUOGHI DI LAVORO, AL FINE DI FORNIRE UN SIGNIFICATIVO CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA E ALL'APPROFONDIMENTO DELLE TEMATICHE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2010	<b>FINE</b> DICEMBRE 2010	<b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBBIETTIVO OPERATIVO:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO  <b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI - DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI			

**Azione n. 2:** Rafforzamento, attraverso gli uffici centrali e periferici, della collaborazione interistituzionale in materia di ordinanze emesse dai Sindaci ai sensi del novellato art. 54 del decreto legislativo n. 267/2000 e di attuazione del novellato art. 143 del decreto legislativo n. 267/2000, per arricchire le conoscenze comuni utili al governo del territorio

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>C. 1.3</b> MONITORARE LE ORDINANZE EMESSE DAI SINDACI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL TUOEL (COME MODIFICATO DALLA LEGGE N. 125/2008) E DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 5 AGOSTO 2008, AL FINE DI FORNIRE UN QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE PROBLEMATICHE FRONTEGGIATE CON IL NUOVO STRUMENTO</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ELETTORALI; PREFETTURE-UTG</p>	<p><b>INIZIO</b>          GENNAIO          2010</p>	<p><b>FINE</b>          DICEMBRE          2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI - DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI</p>			
<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>C. 1.4</b> ADEGUARE L'AZIONE AMMINISTRATIVA ALLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 143 (DENOMINATO "SCIOGLIMENTO DEI CONSIGLI COMUNALI E PROVINCIALI CONSEGUENTE A FENOMENI DI INFILTRAZIONE E DI CONDIZIONAMENTO DI TIPO MAFIOSO") DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000, COME NOVELLATO DALLA RECENTE LEGGE 15 LUGLIO 2009, N. 94 RECANTE "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA PUBBLICA"</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b></p>	<p><b>INIZIO</b>          GENNAIO          2010</p>	<p><b>FINE</b>          DICEMBRE          2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI - DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI</p>			

#### SOTTOSEZIONE 4

**Priorità politica D: Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico**

<p><b>Obiettivo strategico D.1</b></p> <p>Assicurare la massima funzionalità del sistema di difesa civile attraverso il miglioramento della capacità decisionale ed operativa nonché il rafforzamento dei meccanismi di collaborazione interistituzionale</p> <p><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p><b>Prosecuzione/ Riproposizione</b></p> <p><i>prosecuzione</i></p>	<p><b>Strumenti di misurazione dell'attuazione dell'obiettivo strategico</b></p> <p><b>Indicatore di realizzazione fisica:</b> % di avanzamento dell'obiettivo rispetto ai risultati finali annui attesi</p> <p><b>Valore obiettivo:</b> 100%</p>
---	--	---	---

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)	Titolare CRA responsabile
8. Soccorso civile	8.2 Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile	2.086.503	Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Sviluppo della capacità decisionale del sistema di difesa civile

**Azione n. 2:** Rafforzamento delle strutture tecnico-logistiche di difesa civile

**Azione n. 1: Sviluppo della capacità decisionale del sistema di difesa civile**

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>D. 1.1</b> ATTUARE IL PROGRAMMA DI ESERCITAZIONI DI DIFESA CIVILE COINVOLGENTI LE 21 MAGGIORI STRUTTURE PORTUALI IN ITALIA</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; CENTRALE ALLARME DC/75; MINISTERO SALUTE; COMMISSIONE INTERMINISTERIALE TECNICA DELLA DIFESA CIVILE (C.I.T.D.C.)</p>	<p><b>INIZIO</b>                  GENNAIO                  2010</p>	<p><b>FINE</b>                  DICEMBRE                  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE INIZIALE:</b> 28% DEL PROGRAMMA 2007-2013</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b>47%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE PROTEZIONE CIVILE</b></p>			

**Azione n. 2: Rafforzamento delle strutture tecnico-logistiche di difesa civile**

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>D. 1.2</b> AUMENTARE IL LIVELLO DI AUTONOMIA FUNZIONALE DELLA CENTRALE DI ALLARME</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; CENTRALE ALLARME DC/75</p>	<p><b>INIZIO</b>                  GENNAIO                  2010</p>	<p><b>FINE</b>                  DICEMBRE                  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE BINARIO (SI/NO):</b> RIDUZIONE INTERVENTI ESTERNI ALLA DC75 IN AMBITO LOGISTICO, INFORMATICO E DI TELECOMUNICAZIONE</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE PROTEZIONE CIVILE</b></p>			
<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>D. 1.3</b> SVILUPPARE IL SISTEMA DI TELECOMUNICAZIONE SATELLITARE PRESSO LE PREFETTURE-UTG</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG</p>	<p><b>INIZIO</b>                  GENNAIO                  2010</p>	<p><b>FINE</b>                  DICEMBRE                  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE INIZIALE:</b> 55%</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b>100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE PROTEZIONE CIVILE</b></p>			

<p><b>Obiettivo strategico D.2</b></p> <p>Assicurare la massima funzionalità ed operatività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco attraverso lo sviluppo della capacità operativa e funzionale del dispositivo di soccorso tecnico, il rafforzamento del sistema di prevenzione incendi e dei meccanismi di collaborazione interistituzionale</p> <p><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p><b>Prosecuzione/ Riproposizione</b></p> <p><i>prosecuzione</i></p>	<p><b>Strumenti di misurazione dell'attuazione dell'obiettivo strategico</b></p> <p><b>Indicatore di realizzazione fisica:</b> % di avanzamento dell'obiettivo rispetto ai risultati finali annui attesi</p> <p><b>Valore obiettivo:</b> 100%</p>
--	--	---	---

<b>Missione di riferimento</b>	<b>Programma di riferimento</b>	<b>Risorse finanziarie assegnate (euro)</b>	<b>Titolare CRA responsabile</b>
<i>8. Soccorso civile</i>	<i>8.3 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico</i>	36.034.115	<i>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</i>

<p><b>PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>Azione n. 1:</b> Sviluppo della capacità di risposta operativa del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</p> <p><b>Azione n. 2:</b> Rafforzamento degli strumenti di prevenzione dai rischi</p>
--

**Azione n. 1: Sviluppo della capacità di risposta operativa del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>D. 2.1</b> ASSICURARE UNA TEMPESTIVA RISPOSTA NEGLI INTERVENTI NBCR COINVOLGENTI VETTORI DI MERCI PERICOLOSE NELL'AMBITO DEI TRASPORTI STRADALI, FERROVIARI E MARITTIMI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> ISTITUTO SUPERIORE PROTEZIONE E RICERCA AMBIENTALE (ISPRA); COMANDI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO; DIREZIONE CENTRALE FORMAZIONE</p>	<p><b>INIZIO</b>                  GENNAIO                  2010</p>	<p><b>FINE</b>                  DICEMBRE                  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE BINARIO (SI/NO):</b> AUTOSUFFICIENZA DEI NUCLEI DELLA SICILIA E DELLA SARDEGNA IN CASO DI INTERVENTI COINVOLGENTI GAS GPL</p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO:</b> % COPERTURA TERRITORIALE IN CASO DI INTERVENTI COINVOLGENTI GAS GPL  <b>VALORE INIZIALE:</b> 84% <b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO:</b> N. DI SQUADRE NR OPERATIVE PER INTERVENTI CONNESSI AL TRASPORTO DI MATERIALE NUCLEARE  <b>VALORE OBIETTIVO:</b> 3 SU 22 SQUADRE NR</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA E SOCCORSO TECNICO</p>			
<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>D. 2.2</b> RIORGANIZZARE IL DISPOSITIVO DI COLONNA MOBILE REGIONALE</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONI REGIONALI VIGILI DEL FUOCO; COMANDI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO</p>	<p><b>INIZIO</b>                  GENNAIO                  2010</p>	<p><b>FINE</b>                  DICEMBRE                  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE BINARIO (SI/NO):</b> DEFINIZIONE NUOVO ASSETTO</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA E SOCCORSO TECNICO</p>			



<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>D. 2.3</b> POTENZIARE IL PARCO MEZZI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONI REGIONALI VIGILI DEL FUOCO; COMANDI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2010	<b>FINE</b> DICEMBRE 2010	<b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b>  <b>INDICATORE BINARIO (SI/NO):</b> A) DIMINUZIONE RISPETTO AL 2009 N. GIORNATE INOPERATIVITÀ DISTACCAMENTI PORTUALI E REPARTI VOLO PER "FUORI SERVIZIO" MEZZI NAUTICI ED ELICOTTERI B) DIMINUZIONE RISPETTO AL 2009 ETÀ MEDIA MEZZI DI SOCCORSO ORDINARIO, AEROPORTUALI E DI COLONNA MOBILE REGIONALE
<b>REFERENTE RESPONSABILE: CAPO CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO</b>			

**Azione n. 2: Rafforzamento degli strumenti di prevenzione dai rischi**

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>D. 2.4</b> PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA ANTINCENDI  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONI REGIONALI VIGILI DEL FUOCO; COMANDI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO; ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO DEL CORPO NAZIONALE; ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI OGNI ORDINE E GRADO; MASS MEDIA; UFFICI DIRETTA COLLABORAZIONE CAPO DIPARTIMENTO E CAPO C.N.VV.F.	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2010	<b>FINE</b> DICEMBRE 2010	<b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b>  <b>INDICATORE DI RISULTATO:</b> N. CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE REALIZZATE  <b>VALORE OBIETTIVO:</b> 5
<b>REFERENTE RESPONSABILE: CAPO CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO</b>			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>D. 2.5</b> ISTITUIRE I NUCLEI REGIONALI PER L'ASSISTENZA ALLE IMPRESE IN MATERIA DI SICUREZZA ANTINCENDIO SUI LUOGHI DI LAVORO (DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81)  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONI REGIONALI VIGILI DEL FUOCO; COMANDI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2010	<b>FINE</b> DICEMBRE 2010	<b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b>  <b>INDICATORE DI RISULTATO:</b> N. NUCLEI SPERIMENTATI SUL TERRITORIO  <b>VALORE OBIETTIVO:</b> 4 (LOMBARDIA, LAZIO, EMILIA ROMAGNA, PUGLIA)
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA</b>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>D. 2.6</b> INCREMENTARE L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI (ART. 19 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 MARZO 2006, N. 139)</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONI REGIONALI VIGILI DEL FUOCO; COMANDI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO:</b> A) N. VISITE ISPETTIVE EFFETTUATE A CAMPIONE  B) INCREMENTO % RISPETTO AL 2009</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> A) 5000  B) +150%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA</b></p>			

## SOTTOSEZIONE 5

**Priorità politica E: Realizzare interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione**

<p><b>Obiettivo strategico E. 1</b></p> <p>Migliorare la qualità dei servizi resi dall'Amministrazione facendo della sua efficienza un elemento di diminuzione dei costi e assicurando l'ulteriore sviluppo delle politiche di ammodernamento e competitività dell'Amministrazione, attraverso:</p> <p>a) il rilancio delle politiche del personale per assicurare la crescita e lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza, anche attraverso la creazione di sistemi di formazione specialistica per i dirigenti della carriera prefettizia;</p> <p>b) la valorizzazione della professionalità delle risorse umane utilizzate, in base a criteri di responsabilità e merito, ai fini del cambiamento organizzativo e gestionale, in linea con le accresciute esigenze istituzionali, in un quadro di semplificazione e riorganizzazione amministrativa;</p> <p>c) la promozione e l'avvio di progetti innovativi per migliorare e digitalizzare i servizi, rafforzare la comunicazione interna ed esterna e realizzare recuperi di efficienza</p> <p><b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi</p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p><b>Prosecuzione/ Riproposizione</b></p> <p><i>prosecuzione</i></p>	<p><b>Strumenti di misurazione dell'attuazione dell'obiettivo strategico</b></p> <p><b>Indicatore di realizzazione fisica:</b> % di avanzamento dell'obiettivo rispetto ai risultati finali annui attesi</p> <p><b>Valore obiettivo:</b> 100 %</p>
--	--	---	--

<b>Missione di riferimento</b>	<b>Programma di riferimento</b>	<b>Risorse finanziarie assegnate (euro)</b>	<b>Titolare CRA responsabile</b>
<i>32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche</i>	<i>32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza</i>	3.042.634	<i>Capo Dipartimento Politiche Personale Amministrazione Civile e Risorse Strumentali e Finanziarie</i>

### **PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO**

**Azione n. 1:** *Sviluppo, in coerenza con la pianificazione strategica e in un quadro integrato tra i Dipartimenti, della programmazione unitaria, ai fini della provvista di risorse nazionali e comunitarie, in relazione alle esigenze di uno svolgimento unitario di servizi e di attività*

**Azione n. 2:** *Piena attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, proseguendo la realizzazione del piano finalizzato alla promozione del processo di dematerializzazione dei documenti, al fine di migliorare e digitalizzare i servizi, potenziando l'uso delle tecnologie informatiche e telematiche e la fruizione on-line di informazioni e servizi*

**Azione n. 3:** *Valorizzazione dei controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile*

**Azione n. 4:** *Implementazione degli interventi di razionalizzazione e riorganizzazione dell'assetto strutturale e di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane e finanziarie, in un'ottica integrata di efficienza ed economicità*

**Azione n. 5:** *Elaborazione di proposte di revisione delle disposizioni in materia di rapporto d'impiego del personale della carriera prefettizia, di cui al decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, anche alla luce delle nuove disposizioni in materia di semplificazione delle procedure e di riassetto organizzativo degli Uffici, introdotte dalla legge n. 133/2008*

**Azione n. 6:** *Incremento della qualità della formazione, orientandone le strategie ad una più efficace e concreta esperienza lavorativa nell'ambito di un sistema amministrativo proiettato sul territorio, anche attraverso forme di partenariato con altre Scuole superiori, Istituti di ricerca, Università ed altri soggetti qualificati pubblici e privati*

**Azione n.7:** *Consolidamento e ulteriore rafforzamento della qualità e del livello di conoscenza del territorio, attraverso i Prefetti, la formazione e la collaborazione con primari centri di ricerca. Generale riqualificazione e riorganizzazione dei flussi informativi e statistici che fanno capo al Ministero dell'Interno, migliorandone la fruizione*

**Azione n. 1:** Sviluppo, in coerenza con la pianificazione strategica e in un quadro integrato tra i Dipartimenti, della programmazione unitaria, ai fini della provvista di risorse nazionali e comunitarie, in relazione alle esigenze di uno svolgimento unitario di servizi e di attività

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 1.1</b> PROSEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA, AI FINI DELLA PROVISTA DI RISORSE NAZIONALI E COMUNITARIE, IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DI UNO SVOLGIMENTO UNITARIO DI SERVIZI E DI ATTIVITÀ</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> GABINETTO MINISTRO; ALTRI DIPARTIMENTI; NUVAL</p>	<p><b>INIZIO</b>            GENNAIO            2010</p>	<p><b>FINE</b>            DICEMBRE            2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100 %</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE CON FUNZIONI VICARIE</p>			

**Azione n. 2:** Piena attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, proseguendo la realizzazione del piano finalizzato alla promozione del processo di dematerializzazione dei documenti, al fine di migliorare e digitalizzare i servizi, potenziando l'uso delle tecnologie informatiche e telematiche e la fruizione on-line di informazioni e servizi

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 1.2</b> REALIZZARE UN NUOVO SISTEMA INFORMATIVO UNIFICATO PER LA GESTIONE DEI PROCESSI CONTABILI ECONOMICO-FINANZIARI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE E DELLE PREFETTURE-UTG</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG</p>	<p><b>INIZIO</b>            GENNAIO            2010</p>	<p><b>FINE</b>            DICEMBRE            2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE BINARIO (SI/NO):</b> REALIZZAZIONE NUOVO SISTEMA INFORMATIVO</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI</p>			

**Azione n. 3: Valorizzazione dei controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile**

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 1.3</b> PERFEZIONARE E VALORIZZARE LE METODOLOGIE, GIÀ ADOTTATE NEL 2009, PER MIGLIORARE L'EFFICACIA DEI CONTROLLI ISPETTIVI E DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> SCUOLA SUPERIORE AMMINISTRAZIONE INTERNO; PREFETTURE-UTG</p>	<p><b>INIZIO</b>                  GENNAIO                  2010</p>	<p><b>FINE</b>                  DICEMBRE                  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE BINARIO (SI/NO):</b> ELABORAZIONE RAPPORTO CONCLUSIVO DI ANALISI E PROPOSTE</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: CAPO ISPETTORATO GENERALE DI AMMINISTRAZIONE</b></p>			

**Azione n. 4: Implementazione degli interventi di razionalizzazione e riorganizzazione dell'assetto strutturale e di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane e finanziarie, in un'ottica integrata di efficienza ed economicità**

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 1.4</b> COORDINARE GLI INTERVENTI VOLTI ALLA RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO IN APPLICAZIONE DELLA NUOVA NORMATIVA RECANTE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI CENTRALI DEL MINISTERO DELL'INTERNO E DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b></p>	<p><b>INIZIO</b>                  GENNAIO                  2010</p>	<p><b>FINE</b>                  DICEMBRE                  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100 %</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE CON FUNZIONI VICARIE</b></p>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 1.5</b> INDIVIDUARE IL FABBISOGNO DI PERSONALE CONTRATTUALIZZATO ALLA LUCE DEL RIASSETTO ORGANIZZATIVO IN CORSO, DELLA MOBILITÀ IN ENTRATA E IN USCITA E DELLA RIALLOCAZIONE DEL PERSONALE IN ESUBERO PROVENIENTE DA ALTRE AMMINISTRAZIONI, ANCHE AI FINI DELLA PROGRAMMAZIONE DI CONCORSI PUBBLICI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PCM - DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA; DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100 %</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE - DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE</p>			
<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 1.6</b> ANALIZZARE LE ESIGENZE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE IN VISTA DELLA ISTITUZIONE DEI NUOVI PROFILI PROFESSIONALI PER LA RIDEFINIZIONE DELLE PIANTE ORGANICHE SIA SOTTO GLI ASPETTI QUALITATIVI CHE FUNZIONALI, NONCHÉ DELLA INDIVIDUAZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELL'IMPIEGO DELLE RISORSE UMANE DISPONIBILI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO RELAZIONI SINDACALI</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100 %</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE - DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE</p>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 1.7</b> DEFINIRE GLI ORGANICI DELLE PREFETTURE-UTG DI NUOVA ISTITUZIONE NEL QUADRO DELLA RIVISITAZIONE DELLE ESIGENZE ORGANICHE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO VII INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA; ORGANIZZAZIONI SINDACALI; DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100 %</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE - DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE</p>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 1.8</b> REALIZZARE L'ANALISI DEL QUADRO FINANZIARIO UNITARIO DEL MINISTERO DELL'INTERNO</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> TUTTI I CRA; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE - RGS E UCB</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  GIUGNO  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE BINARIO (SI/NO):</b> REALIZZAZIONE RAPPORTO UNITARIO</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI</p>			



**Azione n. 5:** *Elaborazione di proposte di revisione delle disposizioni in materia di rapporto d'impiego del personale della carriera prefettizia, di cui al decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, anche alla luce delle nuove disposizioni in materia di semplificazione delle procedure e di riassetto organizzativo degli Uffici, introdotte dalla legge n. 133/2008*

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 1.9</b> PROSEGUIRE ED IMPLEMENTARE LO STUDIO SULLE CRITICITÀ RISCOSETRATE NELL'APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 MAGGIO 2000, N. 139, CONCERNENTE L'ORDINAMENTO DELLA CARRIERA PREFETTIZIA ED ELABORARE, ANCHE ALLA LUCE DELLE INNOVAZIONI INTRODOTTE DALLA LEGGE N. 133/2008, IPOTESI DI REVISIONE DELLA NORMATIVA</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO II STUDI, ANALISI, AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI; UFFICIO VII INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA; UFFICIO IV RELAZIONI SINDACALI</p>	<p><b>INIZIO</b>            GENNAIO            2010</p>	<p><b>FINE</b>            DICEMBRE            2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE BINARIO (SI/NO):</b> REALIZZAZIONE PROPOSTA MODIFICA NORMATIVA</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE - DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE</p>			

**Azione n. 6:** *Incremento della qualità della formazione, orientandone le strategie ad una più efficace e concreta esperienza lavorativa nell'ambito di un sistema amministrativo proiettato sul territorio, anche attraverso forme di partenariato con altre Scuole superiori, Istituti di ricerca, Università ed altri soggetti qualificati pubblici e privati*

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 1.10</b> SVILUPPARE UN PROGETTO INNOVATIVO PER IL PERFEZIONAMENTO DEI METODI DI RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI FUNZIONALI ALLE ESIGENZE DELL'AMMINISTRAZIONE</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DEL MINISTERO DELL'INTERNO</p>	<p><b>INIZIO</b>            GENNAIO            2010</p>	<p><b>FINE</b>            DICEMBRE            2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE BINARIO (SI/NO):</b> REALIZZAZIONE NUOVO SISTEMA RILEVAZIONE FABBISOGNI</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE SCUOLA SUPERIORE AMMINISTRAZIONE INTERNO</p>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 1.11</b> PROGETTARE E REALIZZARE UN MASTER UNIVERSITARIO DI SECONDO LIVELLO A SPICCATO IMPRONTA TERRITORIALE PER I DIRIGENTI DELLA CARRIERA PREFETTIZIA, APERTO ALLA PARTECIPAZIONE DI NEO-LAUREATI E DIRIGENTI DEGLI ENTI LOCALI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> S.S.P.A.L. E UNIVERSITÀ</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE BINARIO (SI/NO):</b> SVOLGIMENTO MASTER UNIVERSITARIO</p>
---	---	--	---

**REFERENTE RESPONSABILE:** DIRETTORE SCUOLA SUPERIORE AMMINISTRAZIONE INTERNO

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 1.12</b> IMPLEMENTARE PROGRESSIVAMENTE LE FUNZIONALITÀ TECNOLOGICHE E DIDATTICHE DELLA SCUOLA, ANCHE IN PARTENARIATO CON ALTRI SOGGETTI QUALIFICATI PUBBLICI E PRIVATI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI IN PARTENARIATO</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  AGOSTO  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100 %</p>
--	---	--	---

**REFERENTE RESPONSABILE:** DIRETTORE SCUOLA SUPERIORE AMMINISTRAZIONE INTERNO

**Azione n. 7:** Consolidamento e ulteriore rafforzamento della qualità e del livello di conoscenza del territorio, attraverso i Prefetti, la formazione e la collaborazione con primari centri di ricerca. Generale riqualificazione e riorganizzazione dei flussi informativi e statistici che fanno capo al Ministero dell'Interno, migliorandone la fruizione

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 1.13</b> RIORDINARE I FLUSSI STATISTICI CHE FANNO CAPO AL MINISTERO DELL'INTERNO, INTEGRANDOLI CON QUELLI MESSI A DISPOSIZIONE DAL SISTAN</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTI; ISTAT</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100 %</p>
---	---	--	---

**REFERENTE RESPONSABILE:** DIRETTORE SCUOLA SUPERIORE AMMINISTRAZIONE INTERNO

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 1.14</b> IMPLEMENTARE LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO L'ULTERIORE PERFEZIONAMENTO DELLA RELAZIONE PERIODICA SULLO STATO DELLE PROVINCE, LA REPORTISTICA CONSEGUENTE E PROGETTI DI FORMAZIONE E RICERCA</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI; DIPARTIMENTI; PREFETTURE-UTG; ISTITUTO RICERCA UNIONCAMERE</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100 %</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE SCUOLA SUPERIORE AMMINISTRAZIONE INTERNO</p>			

<p><b>Obiettivo strategico E. 2</b></p> <p>Realizzare o potenziare banche dati e altri progetti di digitalizzazione e di semplificazione dei servizi, per incrementare il flusso delle comunicazioni interne ed esterne, migliorandone la qualità e l'efficienza</p> <p><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p><b>Prosecuzione/ Riproposizione</b></p>	<p><b>Strumenti di misurazione dell'attuazione dell'obiettivo strategico</b></p> <p><b>Indicatore di realizzazione fisica:</b> % di avanzamento dell'obiettivo rispetto ai risultati finali annui attesi</p> <p><b>Valore obiettivo:</b> 100 %</p>
--	--	--	--

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)	Titolare CRA responsabile
2. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	2.1 Rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	79.935	Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali
3. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	3.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali	1.694.192	
	3.3 Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali	10.641	
		<b>Totale 1.784.768</b>	

<p><b>PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>Azione n. 1:</b> Sviluppo delle progettualità in tema di digitalizzazione e semplificazione dei servizi e delle procedure, con riferimento ai processi di lavoro delle Prefetture-UTG nei quali è presente il doppio canale cartaceo/digitale per la sua progressiva eliminazione</p> <p><b>Azione n. 2:</b> Sviluppo delle progettualità in tema di digitalizzazione e semplificazione dei servizi e delle procedure, con riferimento all'implementazione dell'Indice Nazionale delle Anagrafi e del Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico, all'emissione della Carta di Identità Elettronica, all'aggiornamento dell'archivio storico delle elezioni e allo snellimento dei processi elettorali</p> <p><b>Azione n. 3 :</b> Sviluppo delle progettualità in tema di digitalizzazione e semplificazione dei servizi e delle procedure, potenziando la banca dati dei certificati di bilancio degli enti locali</p>
---

**Azione n. 1:** Sviluppo delle progettualità in tema di digitalizzazione e semplificazione dei servizi e delle procedure, con riferimento ai processi di lavoro delle Prefetture-UTG nei quali è presente il doppio canale cartaceo/digitale per la sua progressiva eliminazione

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E.2.1</b> INDIVIDUARE I PROCESSI DI LAVORO DELLE PREFETTURE-UTG IN CUI È PRESENTE IL DOPPIO CANALE CARTACEO/DIGITALE PER L'ELIMINAZIONE PROGRESSIVA, NELL'ARCO TEMPORALE 2009/2011</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG</p>	<p><b>INIZIO</b>            GENNAIO            2010</p>	<p><b>FINE</b>            DICEMBRE            2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE INIZIALE:</b> 30%</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 65%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI - DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI</p>			

**Azione n. 2:** Sviluppo delle progettualità in tema di digitalizzazione e semplificazione dei servizi e delle procedure, con riferimento all'implementazione dell'Indice Nazionale delle Anagrafi e del Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico, all'emissione della Carta di Identità Elettronica, all'aggiornamento dell'archivio storico delle elezioni e allo snellimento dei processi elettorali

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E.2.2</b> SEMPLIFICARE E RAZIONALIZZARE IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI EMISSIONE DELLA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA (CIE)</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PCM - MINISTRO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE; MINISTERO AFFARI ESTERI; ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA STATO; CNIPA; AGENZIA ENTRATE; INPS; MOTORIZZAZIONE CIVILE; ISTAT; PREFETTURE-UTG; COMUNI; ANCI; UNIVERSITÀ; ANUSCA; DEA</p>	<p><b>INIZIO</b>            GENNAIO            2010</p>	<p><b>FINE</b>            DICEMBRE            2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI DEMOGRAFICI</p>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E.2.3</b> FAVORIRE, CON LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI DISPONIBILI, LA CIRCOLARITÀ DELLE INFORMAZIONI ANAGRAFICHE E PERSEGUIRE LE FINALITÀ DELLA COMUNICAZIONE UNICA DEL CITTADINO ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INDICE NAZIONALE DELLE ANAGRAFI E DEL SISTEMA DI ACCESSO E INTERSCAMBIO ANAGRAFICO (INA/SAIA), AL FINE DI RAFFORZARE LA COOPERAZIONE APPLICATIVA IN RETE TRA LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> GARANTE PROTEZIONE DATI PERSONALI; PCM – MINISTRO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE; CNIPA; MINISTERO GIUSTIZIA; MINISTERO DIFESA; AGENZIA ENTRATE; INPS; MOTORIZZAZIONE CIVILE; ISTAT; PREFETTURE-UTG; REGIONI, PROVINCE E ALTRE PP.AA. RICHIEDENTI LA CONNESSIONE AL BACKBONE INA-SAIA; ANCI; UNIVERSITÀ "TOR VERGATA" (ROMA); ANUSCA; DEA; UFFICIO LEGISLATIVO; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE E ALTRI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTI LA CONNESSIONE AL BACKBONE INA-SAIA</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI DEMOGRAFICI</b></p>			
<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 2.4</b> AGGIORNARE IL SITO INTERNET "ARCHIVIO STORICO DELLE ELEZIONI" E INCREMENTARLO ATTRAVERSO IL POPOLAMENTO DELLA BASE DATI E LA DIFFUSIONE SU WEB DEI DATI SULLE ELEZIONI COMUNALI 2003-2004 E SUL REFERENDUM MONARCHIA-REPUBBLICA</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ELETTORALI</b></p>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 2.5</b> COMPLETARE L'OPERA DI SEMPLIFICAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI ELETTORALI ATTRAVERSO:  -LA RAZIONALIZZAZIONE E LO SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE E DEGLI ADEMPIMENTI CONCERNENTI LE ELEZIONI REGIONALI NON ESPRESSAMENTE PREVISTI DA DISPOSIZIONI NORMATIVE;  -LA REVISIONE E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI PREDISPOSTE DALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI INERENTI LE ELEZIONI REGIONALI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA STATO</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  MARZO  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ELETTORALI</p>			

**Azione n. 3 :** Sviluppo delle progettualità in tema di digitalizzazione e semplificazione dei servizi e delle procedure, potenziando la banca dati dei certificati di bilancio degli enti locali

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E.2.6</b> POTENZIARE LA "BANCA DATI DEI CERTIFICATI DI BILANCIO DEGLI ENTI LOCALI" PER RENDERE DISPONIBILI MAGGIORI E PIÙ DETTAGLIATE INFORMAZIONI FINANZIARIE E CONTABILI, ANCHE PER EVENTUALI ANALISI DI IMPATTO IN TEMA DI FEDERALISMO FISCALE</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b></p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2010</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2010</p>	<p><b>STRUMENTI DI MISURAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> GRADO DI AVANZAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>VALORE OBIETTIVO:</b> 100%</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE</p>			